IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 186 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 9 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il lotto ai lottisti.

Con questa formula, che ricorda un po' la teoria di Monroe: «l'America agli americani», si è venuta svolgendo tra il personale dei commessi, gerenti e reggenti, che sono addetti all'azienda del lotto, un agitazione delle poche veramente giustificate, tantochè l'Amministrazione ha creduto di studiare un riordinamento più organico e razionale dell'azienda e concertarlo in un progetto di legge, che, approvato dalla Camera, si trova dinanzi al Senato.

Noi abbiamo in Italia 1714 banchi di lotto, che vengono assegnati nel modo seguente:

quattro dodicesimi per promozione ai ricevitori che esercitano di persona il banco di cui sono titolari. Di questi quattro dodicesimi i banchi che danno un provento da 2000 lire in meno sono tutti assegnati ai commessi, gerenti, reggenti ecc.

cinque dodicesimi sono devoluti per concorso alle vedove ed orfani degl'impiegati dello Stato, non aventi diritto a pensione, nati non è fatto obbligo di gestire personalmente i banchi e quindi possono cedere la gestione a chiunque, col consenso dell'Amministrazione.

due dodicesimi sono riservati ai benemeriti della patria ed al loro superstiti, esonerati anche questi dall'obbligo di cui sopra;

un dodicesimo agli impiegati usciti dal servizio per infermità o senza diritto a pensione, con la facoltà anche a questi di cedere la gestione ad estranei.

Questo sistema ha portato ad un grave inconveniente, che è quello di avere la massima parte dei banchi del lotto geriti da persone che non hanno nulla di comune coll'amministrazione che sfruttano quanto più possono i beneficiati.

E lì sfruttano quanto più possono per la semplice ragione che per lo più tutti i banchi lotto assegnati alle varie categorie non si trovano nella località dove risiede il titolare, il quale, si vede costretto, trovandosi in Piemonte o nella Lucania a cedere la gestione del banco lotto, che ha in concorso ed ha vinto, per fatto che questo banco si trova nelle Calabrie, in Sicilia o in Sardegna.

Così sia detto del viceversa.

L'altra parte su il concorso deve aspettare che gli venga assegnato un banco lotto là dove risiede, oltre a trovarsi in concorrenza con molti altri della stessa categoria, corre rischio di morire prima di ottenerlo.

L'altra parte poi questo metodo di concorsi dà luogo, per quanto la Commissione proceda con la più grande scrupolosità, a molte ingiustizie, non di peggio, giacchè nel personale dei banchi vacanti concorrono spesso molti aspiranti della categoria designata — prendiamo, ad es., le vedove ed orfani degl'impiegati dello Stato — che si trovano ad avere, dal più al meno, gli stessi requisiti.

L'Amministrazione del lotto si trova dunque in questa condizione: che mentre il personale dei commessi, gerenti e reggenti, che lavora per lo Stato con diretta responsabilità, non ha carriera ed è costretto a morire nello stesso, otto decimi dei banchi sono invece nelle mani di quei certi intermediari, i quali affittano i loro favori beneficiari obbligandoli a farsi cedere per un compenso annuo la gestione del banco, compenso che spesso è ben presente pure le sue ingenuità.

Una tale questo è lo stato presente: il maggior vantaggio della gestione d'un banco lotto, creato dagli intermediari, perchè i titolari non possono assumerla direttamente, mentre il personale dei commessi e gerenti, che presta la sua opera, come un vero impiegato dello Stato, non ha dinanzi a sè alcuna speranza di miglioramento.

Ora il progetto di legge di riordinamento approvato dalla Camera, semplifica e rende molto più razionale l'assegnazione dei banchi lotto e nel tempo stesso non nuoce a nessuno, nè può nuocere a coloro che si trovano nelle ultime tre categorie.

Infatti col nuovo ordinamento queste tre categorie aumentano. I banchi lotto fino a 1500 lire di provento lordo sono tutti assegnati ai commessi, gerenti, ecc. e una metà di quelli che variano da 1500 a 2500 lire.

Tutti gli altri sono dati per promozione ai ricevitori, che esercitano di persona il banco, di cui sono titolari: con questa condizione, che dette 1500 lire sul provento lordo, il 20 0/0 del maggior provento deve costituire un fondo il quale deve servire a beneficare, con proporzionali sussidi, le persone contemplate nelle tre categorie suddette.

Si calcola con fondamento che dal primo anno questo fondo non sarà inferiore a 40,000 lire e siccome la legge non è retroattiva e quindi tutti i titolari attuali, conservano il loro banco lotto per tutta la vita, così il loro svolgimento completo della nuova legge, quel 20 per cento dara circa 700 mila all'anno, che è in fondo il beneficio totale che avranno adesso, detratte le spese e l'esercizio, tutti i banchi lotto assegnati alle tre categorie di favore.

Ditatti il provento lordo attuale di questi banchi che sono oltre 830 ammonta a lire 2,800,000 L. che, detratta la metà per le spese, si riduce a 1,400,000, da cui detraendo ancora più della metà che ora vien data a chi assume cal sfruttare la gestione, si riduce a meno delle 500,000 L. nette, previste dal progetto per sussidiare le categorie soppresse.

Pure che i soli ad avversare questo nuovo progetto siano gli impiegati dello Stato dell'ultima categoria, che può aspirare ad un dodicesimo dei banchi vacanti: ma tale opposizione è quasi assurda, giacchè in 15 anni questa categoria d'impiegati non ha ottenuto che 51 banchi lotto e così 3 o 4 all'anno: mentre col fondo tratto dal 20 0/0, si troverebbe in migliore condizione.

Noi auguriamo quindi che il Senato vorrà approvare il nuovo progetto, atteso da una classe numerosa — soltanto a Napoli e Palermo vi sono circa 800 banchi lotto — che attende di veder migliorata, sia pure modicamente, la propria posizione, mentre coll'ordinamento attuale si dà troppo a pochissimi, nulla, o quasi, a moltissimi.

Politica e diplomazia

Vienna, 8 — L'Imperatore ha conferito al bar. di Edelstein-Gumlà il titolo di conte per cacare i meriti della famiglia.

Il conte Edelsheim è figlio del celebre generale.

La contessa è una Principessa Odescalchi.

Jena, 8 — Il cerimoniere di Corte dell'Imperatore Guglielmo, von Keller, è morto qui in seguito ad un operazione.

Berlino, 8 — Il capo div. nel min. delle finanze, Conze, è stato trasferito nell'ufficio coloniale.

Il comm. Conze è quella persona di fiducia del Principe di Bulow, alla quale sarà affidata la riorganizzazione dell'ufficio coloniale.

(8) **Amsterdam**, 8 — Secondo un dispaccio dall'Aja, il giornale *Leidsch Dagblad* un lieto evento sarebbe atteso durante l'anno corrente a Corte.

Questa informazione però non è confermata ufficialmente.

(8) **Buenos-Ayres**, 8 — Il Ministro dell'interno, Quirino Costa, ha ufficialmente presentato le sue dimissioni.

(8) **Trondhiem**, 8. L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle 2 p.m. a bordo dello *yacht Hamburg*. Il Re Haakon, accompagnato dal suo seguito, si è recato subito a bordo dell'*Hamburg*; alla scaletta della nave lo attendeva l'imperatore.

I Sovrani che vestivano l'uniforme di ammiraglio si sono salutati molto cordialmente, abbracciandosi più volte.

Le navi facevano lo salve e la musica dell'*Hamburg* suonava l'inno norvegese.

Dopo essersi trattenuti alquanto nel salone dell'*Hamburg*, i Sovrani sono scesi a terra e si sono recati, molto acclamati dalla popolazione, allo *Stiftshof*, dove l'Imperatore Guglielmo è stato ricevuto dalla Regina.

L'Imperatore alle 5 pom. è ritornato a bordo, ricevendo le solite salutate dalla popolazione, che faceva ala al suo passaggio.

Per i trattati di commercio spagnuoli.

Madrid, 8. — Il Ministro delle finanze, Navarro Reverter, ha chiesto che il Consiglio dei Ministri si riunisca domani per discutere la questione dei trattati di commercio allo scopo di mettere fine alla guerra di tariffe impegnata con la Svizzera e evitare l'agitazione causata in Francia dal nuovo regime doganale.

Il Ministro degli esteri, Gullon, offerse il suo concorso immediato al Ministro delle finanze.

Parlamenti esteri

Germania.

Stoccarda 8 — La Camera ha approvato con 46 voti contro 39 l'istituzione di una quarta classe nelle ferrovie per i viaggiatori come in Prussia.

La tariffa per viaggiare in quarta classe sarà di cin. 2 1/2 a chilometro.

Karlsruhe 8. — La Giunta del bilancio della Camera badese ha respinto la domanda governativa di un credito di 100,000 marchi per la tanto discussa ricostruzione del Castello di Heidelberg.

Il Governo è stato invece invitato a studiare la possibilità di restauri senza ricostruzione.

Questa deliberazione è una vittoria dell'intensa agitazione specialmente dal lato artistico.

I commenti sulla conversione della Rendita.

(8) **Stoccolma**, 8. — Il *Dagenyhleter* rileva il brillante successo della conversione della rendita italiana, il quale mostra il saldo fondamento del credito dell'Italia.

Bruxelles, 8. — L'*Indipendence Belge* pubblica una corrispondenza, la quale commenta diffusamente la conversione della rendita italiana, mettendo in rilievo le eccellenti condizioni della finanza italiana e l'ottima preparazione che assicurano il successo dell'operazione.

(8) **Bruxelles**, 8. — L'*Etoile Belge* vede nel completo successo della conversione della rendita italiana una prova irrefragabile dei progressi immensi fatti dall'Italia.

Il giornale conclude facendo vivi elogi del Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

(8) **Parigi**, 8 Il *Journal des Debats*, parlando della conversione della rendita italiana; constata che l'operazione ha ottenuto un successo reale dovuto alla politica finanziaria dell'Italia, alla prudenza ed al metodo col quali l'operazione è stata condotta

Il giornale dimostra poi che non solo l'ammento dei risparmio, la grande espansione dell'industria ed il notevole aumento delle Società per azioni provano il miglioramento considerevole della situazione economica manifestandosi in Italia da dieci anni, ma che altri indizi attestano che la ricchezza tende a crescere in Italia.

Il giornale termina constatando i felici risultati ottenuti e esprimendo il voto che le esperienze interessanti che lo Stato italiano sta per intraprendere, specialmente in materia ferroviaria conducano i progressi già fatti.

In poco, moltissimo. Non si potevano riassumere con maggiore più positivo e con maggior efficacia i coefficienti ai quali si deve la splendida successo che ebbe la conversione della nostra rendita.

In quanto all'esperienza che stiamo facendo in materia ferroviaria, noi, che ci siamo sempre trovati d'accordo cogli eminenti scrittori del *Debats* sui criteri della politica ferroviaria dello Stato, ci auguriamo che l'esperienza, che stiamo facendo dell'esercizio di Stato, riesca favorevole per la finanza e per l'economia del paese: ma occorre almeno un altro anno prima di poterci formare un giudizio.

I provvedimenti per i Sottufficiali.

La Camera dei deputati, nella tornata di sabato, ha approvato con una sollecitudine, onde le va data lode, alcuni provvedimenti di ordine morale e di ordine economico nell'interesse dei Sottufficiali dell'esercito. Giova ora sperare ed augurare che il Senato del Regno non si separi senza avere dato voto favorevole a questi provvedimenti, affinchè possano essere prontamente tradotti in legge.

Scopo del disegno era quello — dice la relazione — di ristabilire su più giuste basi la gerarchia dei sottufficiali, turbata dalla preminenza attribuita alle funzioni fiduciarie riconnesse e rialzare il prestigio del grado e, finalmente, assicurare la continuità della carriera.

Lo scopo è stato desso raggiunto?

Non rispondereno noi, ma risponderà la vece nostra il relatore della Commissione.

Per l'ordinamento del grado di marescialle o con il maggiore prestigio, del quale lo si è venuto circondando. Il primo intento, cioè quello di elevare lo spirito morale dei nostri sottufficiali, è stato raggiunto per quanto dipendeva dal legislatore, ma l'opera di questo dovrà essere integrata dal regolamento, assicurando al sottufficiale in genere un trattamento morale, materiale e disciplinare che no tenga alto il prestigio nell'esercito e nella Società.

Il sistema punitivo, il trattamento di caserma, l'uniforme, la concessione del saldo, quando è all'ospedale, e la licenza, la punizione, l'assegnazione dei marescialli a particolari servizi saranno disimpegnati da ufficiali, sono altrettante questioni che non è compito della legge di risolvere ma che hanno del punto di vista morale non poca importanza e che, esaminate in sede opportuna dal senno di chi regge il disastro della guerra o contemperate al progresso dei tempi, varranno ad integrare quel miglioramento che la presente legge già reca allo stato dei sottufficiali ed a renderne desiderata e soddisfacente la carriera.

Il miglioramento economico, secondo dei compiti, che il disegno di legge si proponeva, per ragioni di tempo fu risolto soltanto per il sottufficiale in servizio; rimane insoluta ancora la questione delle pensioni, il miglioramento delle quali è da tempo e non senza ragione, reclamato.

Infatti, malgrado le mutate condizioni economiche della vita e la necessaria proporzione dei rassoldamenti e dei premi di cafferma, le pensioni sono rimaste presso a poco quelle che erano nel 1865.

Anzi, sarà più esatto dire, che queste condizioni sono peggiorate per il fatto che la legge sullo stato dei sottufficiali limita a 30 anni di servizio ed a 47 di età la permanenza massima dei sottufficiale alle armi, mentre la tabella delle pensioni dei militari di truppa annessa alla legge sul reclutamento esige dal sottufficiale 35 anni di servizio per raggiungere il massimo della pensione; ossia mette il sottufficiale nella impossibilità di raggiungere questo massimo.

Come rimediare a questo inconveniente, che è gravissimo e che non potrà non avere la sua dannosa ripercussione in quella migliore costituzione del quadro dei sottufficiali, ad assicurare la quale mirano i provvedimenti testè approvati dalla Camera elettiva?

La Commissione aveva bensì proposto un ordine del giorno, che faceva invito al Governo di presentare un disegno di legge, che mettesse in armonia il trattamento di pensione dei sottufficiali con le mutate esigenze economiche; ma il Ministero giustamente osservava di non potere ragionevole assumere un impegno, del quale nessuno poteva allo stato delle cose prevedere la portata finanziaria e l'ordine del giorno era convertito in semplice raccomandazione.

A noi sembra però che le legittime preoccupazioni finanziarie del Ministero si possano conciliare con le esigenze economiche, che raccomandano il miglioramento delle pensioni dei sottufficiali, mediante un doppio ordine di provvedimenti che richiedono al minimo rigorosamente necessario il numero dei sottufficiali presso le armi ed i corpi combattenti, facendo largo parte ai caporali anziani, ed elevino a 33 anni il limite di servizio per il loro collocamento a riposo.

Si riuscirà così a contenere lo stanziamento delle pensioni in una cifra compatibile con le condizioni generali del bilancio ed a mettere il trattamento di riposo in equo rapporto con quello di servizio.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 8. — Un treno speciale con cannoni a tiro rapido fu inviato al Caucaso.

Ad Isolka, durante una dimostrazione di minatori, i cosacchi fecero fuoco. Vi furono numerosi feriti.

(8) **Parigi**, 8. — Si ha da Pietroburgo: E' di nuovo scoppiato lo sciopero degli equipaggi delle navi commerciali in seguito al rifiuto del Governatore generale di Odessa, Karangozine, di liberare tutti i delegati degli equipaggi; uno di essi infatti è stato mantenuto in arresto come rivoluzionario.

Il personale dell'Ospedale municipale di Odessa si è messo ieri in isciopero, avendo il Governatore fatto procedere all'arresto di parecchi suoi membri.

Il cortile dell'Ospedale è stato occupato dai cosacchi e dalla polizia.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Una riunione di 4900 operai di Pietroburgo ha emesso un voto di disapprovazione contro il progetto di riforme agrarie presentato alla Duma dal gruppo del lavoro. Gli oratori espressero l'opinione che questo progetto porterebbe alle più gravi conseguenze e condurrebbe anche alla guerra civile ed hanno espresso la speranza che il gruppo del lavoro rinuncierà al progetto e si unirà completamente al partito socialista democratico.

(8) **Pietroburgo**, 8. — Knester, governatore di Kovno, nella cui giurisdizione si trova Bielostock, venendo responsabile di non avere preventivo i recenti massacri degli israeliti, è stato sospeso dalle sue funzioni.

Cronstadt 8. Si è riunito ieri il Consiglio di guerra incaricato di giudicare l'ammiraglio Rodionow e i suoi ufficiali per la resa ai Giapponesi della controtorpediniera *Bydovenay*.

Il maggiore generale della Marina, Wojak, avvocato difensore, dichiarò che la resa della nave restitutiva un atto senza precedenti nella storia della marina russa ed ha qualificato di traditori della patria gli ufficiali.

Il governo, ha detto, sarà una lezione per i giovani ufficiali della marina.

Il maggior generale Wojak ha chiesto la pena di morte, ma in vista delle circostanze attenuanti si è rimesso per la questione dell'applicazione della pena all'apprezzamento del Consiglio di guerra.

Adamoff, avvocato difensore del capitano Molong ha dichiarato che i veri colpevoli non sono dinanzi al tribunale, solo libert ed hanno anche avuto promozioni.

Gli accusati sono i capi espiatori, sui quali si vuol far cadere tutta la responsabilità delle sventure della guerra.

Qualora la Corte li dichiarasse colpevoli, la pena massima che potrà essere applicata ad essi è la detenzione in una fortezza e non la pena di morte.

Adamoff ha terminato chiedendo l'assoluzione pel capitano Kolong.

Gli avvocati degli altri accusati hanno reclamato pure l'assoluzione dei loro clienti.

Pietroburgo, 8. In una riunione pubblica tenuta ieri quasi la metà dei membri del Consiglio dell'Impero si è espressa a favore delle riforme relative alla giurisdizione delle Corti marziali, ma in pari tempo il Consiglio ha deciso di non modificare il codice militare esistente.

Si crede che questa linea di condotta sia quella che il Consiglio dell'Impero adotterà verso il *bill* votato dalla *Duma* per la abolizione della pena di morte.

La classe rurale in Russia

La questione agraria, che avrebbe dovuto essere, così pareva, la più interessante per il nuovo Parlamento russo, è invece passata nell'ombra per la tendenza politicoastra dei nuovi deputati.

La classe rurale rappresenta nientemeno sei settimi della popolazione della Russia, alcchè essa merita di essere conosciuta nella sua organizzazione, tanto più che, mentre in passato costituiva la potenza nazionale e la sicurezza della monarchia, oggi è diventata la classe più ribelle e pericolosa.

Il contadino russo — che differenzia dai contadini di tutti gli altri paesi per l'uniformità della razza e l'identità quasi assoluta di lingua, costumi e mentalità — fu considerato libero finchè durò il medio-evo russo; ma dall'epoca in cui Boris Godunoff stabilì il servaggio (fine del secolo XVI), la popolazione rurale fu addetta al servizio della gleba. Una parte fu addetta alla classe che lavorava al servizio dello Stato (funzionari e guerrieri): l'altra, direttamente asservita allo Stato stesso, cioè allo Czar di Mosca. Gli uni divennero servi feudali; gli altri servi di dominio e di appanaggio.

Pochissimi conservarono il privilegio di rimanere proprietari liberi. Altri, in numero maggiore, insorsero e tentarono di riconquistare la loro libertà sostenendo diversi usurpatori (fatti Dimitri) che si spacciavano per i veri eredi, ma peggiore alla morte si rifugiarono al sud, sull'estrema frontiera, su terre rimaste sotto l'indecisa dominazione russa, polacca, turca o tartara, organizzando una repubblica guerriera che diede origine ai cosacchi.

Dal 1861 per l'iniziativa dello Czar Alessandro II, ogni schiavitù è stata abolita e tutti i contadini acquistarono quelli addetti al servizio personale, furono dichiarati proprietari di una parte dei domini presi allo Stato o ai nobili. Una sola obbligazione venne loro imposta: quella di pagare allo Stato ed ai loro antichi padroni fino al 1931 una rendita annuale.

Oggi gli antichi servi feudali sono assimilati ai coloni liberi della Russia meridionale; agli antichi coloni della Bessarabia, agli armeni e ai greci di Mariupol e di Rostof.

La loro situazione, per quanto difettosa possa essere, è delle più libere. Dal duplice punto di vista economico, amministrativo e giudiziario i contadini si governano come vogliono. Essi hanno diritto di proclamare, secondo la loro volontà, il comunismo o la proprietà; di ripartire o loro talento i raccolti, di eleggere i loro capi, di pronunciare sentenze contro i colpevoli e persino di condannare all'esilio e alla deportazione quelli fra i loro membri che loro dispiacciono. Lo Stato si incarica di trasportare questi condannati sia in Siberia, sia nelle regioni del nord. Un buon numero dei deportati che popolano la Russia asiatica, sono dunque malfattori (e giudicati tali) dai tribunali rurali.

Quasi tutti i villaggi sono associati e formano un *colost* (comune) o sede di tribunale. Ogni comune (o *mir*) ha il suo assemblea detta e il suo rappresentante chiamato l'*antico*, che presiede la assemblea del villaggio, formata da tutti i capi di famiglia. L'assemblea quasi sovrana, si pronuncia sull'ammissione o sull'esclusione dei membri del *Mir*, ripartisce le terre e le imposte, esercita la tutela dei minorenni, decreta o respinge l'apertura delle scuole rurali. Essa delega un destino dei suoi componenti per formare l'assemblea del *colost* presieduta da un sindaco che altra la *volost* o *mir anni*, e nomina nel suo seno anche i tre giudici del tribunale del Cantone.

Queste istituzioni, liberali fino all'eccesso, furono sensibilmente modificate sotto Alessandro III. Un decreto del 1889 sottopose queste assemblee rurali alla sorveglianza della nobiltà. Egli istituì specialmente lo *Zemski natchalnik* (Capo del Cantone), scelto nei ranghi della nobiltà, per sorvegliare le elezioni, e l'assemblea del distretto (circondario) formata dagli eletti dei Cantoni e presieduta dal maresciallo della nobiltà. Questa assemblea si divide in due Consigli, di cui l'uno sorveglia e modifica, con l'aiuto di certi funzionari nominati dallo Stato, la gestione amministrativa; l'altro, le sentenze giudiziarie. In ultima istanza si può portare un affare al Comitato provinciale, composto unicamente di funzionari dello Stato.

Insomma, malgrado queste restrizioni, la classe dei contadini è ancora, fondamentalmente, molto libera; ma essa è affitta da due flagelli: la miseria e la polizia rurale, la quale, istituita per proteggere i contadini contro i malfattori (specialmente i ladri di cavalli) spesso diventa essa odiosamente i contadini, approfittando in special modo del fatto che questi misfatti, non conoscendo dagli abitanti delle città e dalla stampa, restano quasi sempre ignorati e quindi impuniti.

Alla classe dei contadini è connessa quella dei cosacchi, della cui origine abbiamo prima accennato, e che hanno reso molto volto i più segnalati servigi agli Czar.

Ma pur sottomettendoli, il potere centrale volle rispettare e utilizzare il loro valore, e perciò diede loro terre alle frontiere più minacciate dall'Impero, nel Caucaso, nella regione del Caspio, nei bacini dell'Amur e dell'Ussuri, dove, accanto a razze indomite e ad orde a metà selvaggie, avevano ben compreso la importanza del rappresentare. Ed essi non sono venuti meno al loro dovere.

E la diversità delle loro attitudini ha giovato immensamente: agricoltori e contadini, artigiani e mercanti all'occorrenza, cavalieri eccellenti, i cosacchi fortilizzarono le terre, scacciarono i banditi dal deserto, respinsero o sottomisero gli avventurieri cinesi e i montanari circassi.

Tutto ciò mirabile organizzazione riuscita, sotto molti aspetti, quella che fu per lungo tempo applicata dall'Austria ai croati e ai serbi della frontiera danubiana. Proprietari del suolo che occupano, artigiani, cavalieri eccellenti, i cosacchi fortilizzarono le terre, scacciarono i banditi dal deserto, respinsero o sottomisero gli avventurieri cinesi e i montanari circassi.

Tutto ciò mirabile organizzazione riuscita, sotto molti aspetti, quella che fu per lungo tempo applicata dall'Austria ai croati e ai serbi della frontiera danubiana. Proprietari del suolo che occupano, artigiani, cavalieri eccellenti, i cosacchi fortilizzarono le terre, scacciarono i banditi dal deserto, respinsero o sottomisero gli avventurieri cinesi e i montanari circassi.

La disparità delle loro attitudini ha giovato immensamente: agricoltori e contadini, artigiani e mercanti all'occorrenza

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il cantico di A. Beltrametti — Ed. F.lli Treves, Milano.

Una energica e salda costruzione di romanzo, e una forma pesantemente enfatica: ecco il maggior pregio e il maggior difetto di questo volume di Antonio Beltrametti.

Dalla ultima pubblicazione a questa, egli ci mostra un progresso notevolissimo nella concezione: la brevi volger di due anni, dalla novella semplice e leggiera egli ha saputo arrivare ad un romanzo, ben ideato e ben disposto nelle sue varie parti, ricco di colore, notevole per pittura di ambienti e di costumi.

V'è forse qualche squilibrio nella figurazione dei personaggi, e alle volte gente rozzamente primitiva ha pensieri e riflessioni troppo alti e delicati: v'è quasi — direi meno — un desiderio di ingentilire e di affinare nel sentimento, nel genio e nella parola delle rudi creature, e di questo non v'era bisogno. Ma questi difetti scompariranno, questo non giova al romanzo, perchè offende quella sincerità che deve sempre e sopratutto informare qualunque rappresentazione di vita.

Così nel crediamo di dover scrivere del *Cantico* nel poco spazio che ci è concesso: aggiungendo però che per segni sicuri il Beltrametti si annuncia tra i migliori romanzieri contemporanei.

Teatro dei Burattini di *Yambo*, G. Scotti e C. — Roma, 1906.

A tutti i suoi volumi che i nostri ragazzi vanno leggendo con diletto grandissimo, Enrico Novelli, aggiunge questo, che ha un scopo principalmente pratico, e che merita di essere in modo particolare segnalato perchè potrà fornire un mezzo sicuro di gaio divertimento, tra i migliori che ai ragazzi si possano suggerire.

Il costruire e far agire un teatro di burattini con commedie — sul serio — è stato sempre un bel sogno per i ragazzi di tutti i tempi, ma l'impresa difficile s'arresto sempre a metà, perchè... per quel perchè per cui, quando vogliamo che gli altri o tutto proprio, senza formule pedantesche da manuale, e con grande piacevolezza insegna per la gioia dei nostri figliuoli: ossia il modo di costruire teatro e burattini e di mettere in iscena l'arte, svelando loro tutti gli impenetrabili segreti del poleosceneico, tutti i congegni necessari per le scene *di sensation*, nevicate, burasche, lampi, tuoni, eruzioni vulcaniche, tutto quel corredo, insomma, di accessori che fanno tanto desiderate le rappresentazioni dei *teatrini veri*.

E per far opera compiesa egli inserta nel volume, tre commedie che sono tre gioielli del genere, e che rappresentate secondo le sue indicazioni e i suoi consigli possono divertire grandi e piccini.

Naturalmente il volume elegantissimo e abbellito da graziose illustrazioni dovute alla mutita fantasia di *Yambo* stesso, di lui che, con la pazienza di un buon operaio e con la fantasia d'un artista, e il brio della sua giovinezza, si è acquistato nuovo titolo alla simpatia della legione infinita del mondo piccino, come alla riconoscenza di molti babbi e mamme d'Italia!

Atti del Governo

R. Marina. — Movimenti: Magg. macchinista Giovanni Mosca dall' « Emanuele Filiberto » a ff. capo reparto macchine — Direz. costruz. Venezia.

Cap. macch. Francesco Morelli dal « Duilio » all' Emanuele Filiberto » ff. del grado superiore — Id. Guglielmo Tassinari dal « Piemonte » al « Duilio » — Id. Giuseppe Penso dal « Sardegna » al « Piemonte » — Id. Angelo Bizzetti dalla disponibilità al « Dandolo ».

Il cap. macchin. Curzio Buranti-Valentini imbarca a Genova sul « Brasile » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Raffaele Salutari è sbarcato a Marsiglia dal « Gallia ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Cuneo, 8. — Oltre alle disgrazie, già segnalate di Dronero e di Villa S. Costanzo altre, molto gravi, ne sono avvenute nel Circondario di Saluzzo ed a Piasca, in particolar modo, ove annegò fra altri, una intera famiglia composta di quattro persone che vennero travolte, mentre viaggiavano in una carretta dall'irrompere delle acque dal torrente Talu.

Torino, 8. — Per divergenze sorte circa la parziale trattenuta di mercede degli operai per la formazione del fondo « pagamento salari durante sospensione lavoro » ieri, 450 operai della fabbrica automobili *Rapid* di Torino si posero in sciopero.

Vigevano, 8. — La tramvia proveniente da Novara, giunta in località *Morra*, ribaltò mandando sei vetture nel fosso che fiancheggiava la strada.

Molto pànico nel numerosi passeggeri, ma fortunatamente nessuna disgrazia di persone.

Nell' Italia Centrale

Rimini, 8. — Ieri mattina il colonnello cav. Michele Gagliardi, comandante di questo presidio, si recava ad incontrare il reggimento da una marcia, quando a 3 k.m. dalla città, il cavallo, imbizzarritosi, lo gettava a terra. Il colonnello riportava nella caduta la lussazione della spalla sinistra e varie contusioni alla testa, guaribili in 30 giorni.

Siena, 8. — Le elezioni parziali amministrative sono fissate pel 15. I consiglieri da eleggersene sono 14. Finora una sola persona aquila reale, ma in realtà formano tacitamente i preparatori di lotta. L'esito molto incerto.

Di positivo si sa che l'Associazione monarchica elesse una commissione per la compilazione della lista: essa però è contraria assolutamente all'alleanza coi radicali. Gli « Indipendenti » compilerannno una lista mista clerico-moderata. I repubblicani ed i radicali si affermeranno con consiglieri uscenti avv. Ezio Martini e prof. Scarlini; i socialisti hanno già composto una lista di dodici nomi, scegliendoli tra gli iscritti alla sezione, assottigliatasi notevolmente per la defezione dei riformisti e transigenti.

Come si vede, con tante divisioni e suddivisioni, qualunque previsione sarebbe arrischiata.

Termi, 7. — Non si come e quando potrà terminare lo sciopero delle nostre grandi officine, che danneggia certamente anche il commercio locale, perchè oggi — sono 400 operai che stanno in sciopero — mentre domani potrebbe assumere più gravi proporzioni.

Tutti gli operai e l'intera cittadinanza sono in attesa del pubblico comizio.

— Da vari giorni è stata messa in circolazione la voce che sia imminente il passaggio delle Acciaierie della Terni allo Stato, ma non sappiamo che grado di consistenza abbia una tale notizia.

(Il grado massimo delle fandonie! *N. d. R*).

Livorno 8, ore 19. — Ugo Bavani, scampato dal suicidio dopo aver uccisa la fidanzata nel marzo scorso, cosa detenuto nel carcere di Domenicani in attesa delle Assise, tentò appiccarsi con una striscia di lenzuolo. Alcuni detenuti lo salvarono, ma egli dichiarò che ritenterà.

— Attilio De Meneghi, anche giudizio disoccupato, di 70 anni, essendo affetto da ilterizia nera, tentò suicidarsi con un colpo di coltello al cuore. Rimase gravemente ferito.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 8. — (*Karlool*). I ferrovieri hanno tenuta una numerosa adunanza, aggiungo ai particolari ampiamente dissesso dello condizioni eccessionali in cui essi vevivan messi pel caro dei viveri e delle abitazioni in questa città, deliberarono manimamente di fare voti perchè alle loro corrisposta l'indennità speciale d'alloggio.

— Si spera che lo sciopero dei barbieri verrà anbito risolto, essendo i proprietari disposti a fare qualche concessione. Stasera si riuniranno i rappresentanti dell'una parte e dell'altra per vedere di accordarsi, essendo i proprietari venuti nella determinazione di offrire al lavoranti un aumento di mercede uguale al 25 0[0 del salario di cui sono provveduti e di concedere un'ora riduzione di orario.

Bari, 7. — La nostra Camera di Commercio, riunitasi in assemblea, votava all'unanimità l'invio di riconoscenti telegrammi di ringraziamento all'on. Giolitti ed all'on. Giantureo per l'approvato riscatto delle Meridionali.

Inviava inoltre un sentitissimo plauso agli onorevoli Maggiorano e Luzzatti per l'avvenuta conversione della rendita.

— Stamane, al porto nuovo, si è rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, smicidatosi buttandosi a mare, nella notturna, dal molo dei bianchi.

Bari, 8, ore 15,17. — I metallurgici, i marangoni e i saponieri scioperanti, dopo il diniego degli industriali di addivenire ad un componimento, riunitisi stamane a Comizio, deliberarono la continuazione dello sciopero.

Si mantengono tuttora severissime misure di precauzione.

Nelle Isole.

Palermo, 8. — Iermattina, presso Canicatti, quattro malfattori sequestrarono il ricco possidente Francesco Cocorullo e dopo averlo dinarmato e legato solidamente, lo posero a cavallo di una giumenta, trasciandolo per poco tempo. Dopo alcune ore, la famiglia riceveva una lettera chiedente una vistosa somma pel riscatto.

Informata l'autorità di P. S., venivano subito attivate le indagini ricerche, la seguito delle quali verso sera si scoperse, in aperta campagna, il cadavere del Cocorullo, vilmente assassinato.

L'atroce delitto si ascrhiamo a una feroce vendetta del famigerato bandito Failla Moione, che ha ormai assunta la successione del tristamente famoso Varsalona.

SCIENZE E LETTERE.

Scoperta di volumi antichi.

In una casa rurale in Irlanda sono stati scoperti in una camera di sgombro quattordici volumi contenenti commedie inglesi del teatro anteriore a Shakespeare.

In una vendita a Londra i quattordici volumi furono pagati sessantamila franchi.

Note Agrarie

Una cantina sociale modello. — Dodici anni fa un'accolta di proprietari viticultori bene intenzionati, sotto la guida del parroco, Don Cassazza, che allora allora era entrato in possesso di vigneti a Barbaresco e del compianto cav. Guido Rocca di Neive, venire fondata la *Cantina sociale di Barbaresco* per la vinificazione in comune di quello prelibate uve di *Nebiolo*, che producono un vino che compete per eccellenza col classico *Barolo*.

Individualmente, perfezionare, conservare nella sua purezza, quel tipo di vino, accreditarlo e offrirlo al consumatore senza aumento di prezzo; sottrarre i coltivatori di quei piccolo comunello alle vessazioni capricciose del mercato e alle speculazioni degli speculatori: formare il calmiere dei prezzi delle uve e dei vini, contemperando equamente l'interesse del produttore con quello del consumatore.

Questi furono gli obiettivi, che la Cantina sociale di Barbaresco si proponeva di raggiungere ed ha raggiunti con un lavoro paziente, con sacrifici ripetuti, con accorgimenti tecnici ed economici ammirabili, che il commercio non ha compensato, perchè la speculazione si è impossessata della fama che il vino di Barbaresco si è andata acquistando, e la maggior parte dei vino, che esito questo nome viene offerto anche dai grandi Alberghi, da Cooperative di Consumo, da numerosi commercianti nei principali centri d'Italia, ne artefatto, certo non genuino per la sua origine.

Infatti il Direttore della Cantina, prof. Cavazza, direttore dell'ufficio provinciale di agricoltura a Bologna, dice: « Il nostro lavoro annuale consiste specialmente nel procurare di sostituire il vino genuino e puro della Cantina Sociale al pseudo-Barbareschi e nebioli, che un commercio poco scrupoloso offre al consumatore e nonostante che questi spenda di più, anzi facendogli spendere in generale assai meno ».

Non si potrebbe prefiggersi un compito più modesto e più elevato.

I vini della Cantina Sociale di Barbaresco ebbero le prime medaglie d'oro alle recenti gare di Alba e di Cuneo: le medaglie d'oro di S. M. il Re alla recente fiera enologica di Torino: la medaglia d'oro nel recente concorso nazionale per i vini a tipo costante. Ebbero pure il premio fra le Cantine Sociali al concorsi di Alba, Cuneo ed a quello di recente bandito dal Ministero di Agricoltura.

N.B. I fratelli Lucchesi ne sono rappresentanti in Roma.

Drammi di terra e di mare.

Nave minata.

(8) **Shanghai**, 8. — Il *Ning-Po* diretto al Giappone, urtò in una mina galleggiante a 120 miglia dalla foce del Yangtse. La nave è ritornata a Shanghai con forti avarie a prua.

Non vi furono accidenti alle persone.

Collisione di vapori.

(8) **Douvres**, 8. — Stamane mentre una fittissima nebbia copriva il mare, avvenne una collisione fra due vapori inglesi, al largo di Douvres. Uno di essi è affondato quasi subito; i 32 uomini equipaggio però poté essere salvato. L'altra nave, che riportò gravi avarie, fu rimorchiata a Douvres.

Una truffa sul sale
e il pecorino sardo e romano.

A proposito della sommossa popolare avvenuta in Sardegna contro i casotti, il direttore dell'agricoltura, Aguet, spiega sul *Cultivateur* come questa nuova industria, mercè un ingegnoso commercio, sia riuscita al triplice scopo di far rincarare il prezzo del formaggio pecorino in Sardegna, di fare una concorrenza per lo meno discutibile al pecorino romano ed a truffare anche più ingegnosamente la gabella sul sale.

Non sarà inutile quindi richiamare su questo fatto singolare l'attenzione del ministro d'agricoltura, il quale, come sardo, conosce senza dubbio i suoi isolani, e il ministero delle finanze.

Ciò premesso lasciamo la parola al cav. Aguet:

« Permettetemi di segnalarvi un fatto, il quale non vi sarà noto: *una cera truffa sul sale*, praticata dal commercio per mezzo del pecorino sardo, il quale ha contribuito ad annientare il prezzo di tale articolo a tutto danno del consumatore sardo.

« E' noto a tutti che il consumatore italiano è, fra tutti i popoli civilizzati, quello che paga il sale al più alto prezzo. Epperò, per impedire l'esportazione di tutti gli articoli contenenti molto sale. Onde rimediare a ciò, una provvida legge accordò *ai formaggi esportati il rimborso d'una parte del consumo sulle percepito dal Governo sul sale nei medesimi contenuto*. Non essendovi però in Sardegna tassa sul sale, la cui produzione è libera, i suoi formaggi non contengono quindi sale tassato, governativo.

« Ora succede che il pecorino sardo viene introdotto nella provincia romana, e poi esportato all'estero *facendo passare* quindi, ordinando così dal Governo il rimborso della tassa sul sale che non ha sopportata.

« Questo fatto costituisce una vera truffa a danno dell'Erario nazionale, *e aggiunge un danno al consumatore sardo*, perchè è evidente che il medesimo deve pagare il formaggio da lui consumato ad un prezzo superiore del suo valore intrinseco.

« Infatti il negoziante che esporta del formaggio sardo incassa per il medesimo : mettiamo cento lire dal compratore estero, più 2 lire dal Governo per il sale ivi contenuto. Non incassando per il formaggio venduto in Sardegna alcuna somma dal Governo è evidente che non cederà in questo paese il suo genere a cento lire, ma pretenderà dal consumatore sardo un prezzo più elevato, il quale comprende, oltre il valore del formaggio, la quota che il Governo gli rimborserebbe se avesse esportato il suo formaggio.

« *Quindi il consumatore sardo è vittima di una vera truffa* in seguito alla quale egli deve pagare il suo formaggio ad un prezzo troppo elevato.

« Alla Direzione delle Gabelle il fatto che espongo è notissimo ed altamente deplorato. Ma come rimediarvi?

« L'unico rimedio sarebbe di colpire il pecorino sardo quando entra nel Continente italiano di un dazio d'entrata il quale corrisponda al costo del sale nel medesimo contenuto. Ma le Gabelle non hanno mai osato proporre l'applicazione di una simile misura contro la quale il commercio sardo non avrebbe mancato di protestare energicamente.

« Io risegno però che questa misura è necessaria per difesa dell'industria. Ecco perchè anche alla Sardegna il vantaggio di non pagare la gabella sul sale, ciò venne fatto nell'interesse della popolazione *non consumatrici*, e non per favorire pochi negozianti e ciò ancora a danno dei consumatori di formaggio locale.

« *James Aguet.* »

NOTE ARCHEOLOGICHE

Mummie dorate.

Il prof. Oayet della Società degli scavi archeologici è ritornato in Francia dall'Egitto con delle mummie ingiegnamente dorate, dalla testa ai piedi.

Egli ha scoperto anche la sepoltura e il corpo della favorita d'Antinoe, chiamata la Dionisiaca, che aveva al dito un bellissimo anello d'oro.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Torino, grani di Piemonte da 24,25 a 24,75, nazionali di altre provenienze da 24,75 a 25,50, esteri di forza da 25,50 a 26. Granoni nazionali da 18,50 a 18,50, id. esteri da 18,50 a 16,50. Avene *naz. f.* d. da 21 a 21,50, id. estere f. d. da 19,75 a 20,25. Segale nazionali da 19,50 a 20, id. estere da 20,50 a 21 al quintale. A Novara, frumento da 23 a 23,50, avena f. d. da 20 a 20,50 al quintale. Segale da 15,50 a 16, meliga da 17 a 18 al sacco di 120 litri. A Odessa, in settimana si praticò grano d'inverno da copeechi 87 a 96. Ouleca da 88 a 94,50, Arnaouth e 91,50. Sonrjek da 81 a 80,25, orzo da 60 a 68, granturco da 60,25 a 75 copeechi al pudo di chilò da 16,38 resi qui. Mobile 76,77 e mezzo franco 100 franchi. Noli orsi nuovi per consegna lugliono valgono 63 copeechi e mezzo e per agosto 61 e mezzo.

Farine.

A Bergamo 23, fasina di frumento a L. 0,42 id. di granoturco a 0,22 al chil. A Poggia 28, fiore N. 1 a L. 34, 2 a 33, N. 3 a 32, N. 4 a 30, 5 a 28. F. 4 a 21, semola O 1 a 40, N. 2 a 38, N. 3 a 33, N. 4 a 32, N. 5 a 25, pasta u. 1 a 45, N. 2 a 42, N. 3 a 33, N. 4 a 35, N. 5 a 30, ersaca a 13, tritello a 15, fiore Sarngolla prima a 25, seconda a 21.

Riso.

A Novara, riso nostrano (Ostiglia, castiglione, mezza resta) da L. 29,75 a 34,25, id. ranghino, meglietta ed affini da 29,75 a 31,75, id. giapponese (biloodo, nero, Birmania, ecc.) da 28 a 30 al sacco di 120 litri.

Risone nostrano da 21 a 22,25, id. ranghino, meglietta ed affini da 20 a 22, Carolina posseso da 19 a 21,50 al quint. Frumento da 24 a 24,80, avena n. fuori dazio da 20 a 21 al quint. Segale da 17 a 17,50, meliga da 16,25 a 17,25 al sacco di 120 litri.

Pollame.

A Milano tacchini vivi al chilogr. da L. 1,35 a 1,65, novelli cad. 3,50 a 4,50, tacchine giovani vive cad. da 3,50 a 5,50, vecchie cad. da 3 a 5, oche vive nov. da 2,50 a 3,50, anitre grosse cad. da 1,80 a 2,10, mezzane da 1,30 a 1,60, faraone grosse cad. da 3,25 a 3,50, capponi grossi cad. 3,50 a 4, mezzani cad. 2,75 a 3,25, pollastri grossi cad. da 1,80 a 2,20, mezzani cad. da 1,30 a 1,70, piccoli cad. 0,90 a 1,10, galline grosse cad. da 2,10 a 2,40, mezzane cad. da 1,80 a 2, piccioni grossi cad. da 0,95 a 1, piccoli da 0,80 a 0,85.

Uova.

A Milano nova prima qualità scelte da bere da L. 0,85 a 0,87, seconda da 0,78 a 0,80, terza da 0,70 a 0,72.

A Castelnuovone 5, a L. 65 al mille. A Fossano 5, a L. 0,72 per dozzina. A Chivasso 5, a 0,80 per dozzina. A Carmagnola 5, nova da 0,75 a 0,80 per dozzina.

Bozzoli

Ad Alba, 5 luglio, gialli indigeni puri da fr. 3,50 a 4,10. Ultimo mercato. Ad Asti, 5 luglio, gialli indigeni puri da L. 3,40 a 3,80. Ultimo mercato. A Cuneo, 5 luglio, gialli indigeni puri da L. 3,20 a 3,90. A Cuneo, 5 luglio, incrociati cinesi da 3 a 3,85, giapponesi da 2,70 a 3,85, bianchi da 2,70 a 3,25, gialli indigeni puri da 3 a 3,70.

A Dogliani, 5 luglio, da 3,50 a 3,80. A Fossano, 5 luglio, gialli indigeni puri da 3,70 a 3,90, incrociati cinesi da 3,70 a 3,90, giapponesi da 3,20 a 3,40. A Mondovì, 5 luglio, gialli indigeni puri da 3,40 a 3,80. A Pinerolo, 5 luglio, gialli indigeni puri da 3,60 a 3,90, incrociati cinesi a 3,65.

Prodotti chimici

A Londra, 2 luglio, cremor di tartaro 98 0[0 77 s. 6 d. 95 0[0 75 s. — solfato di rame La. 25 s. acido tartarico ingl. 11 1/4 d. estero 10 3/4, acido citrico 1 s. 8 3/4 d. a 17 — Benzina 90 0[0 9 1/2 d. 50 0[0 da 16 1/2 a 10 3/4 — prussiato Beckton 5 1/8 d. di soda 3 1/2 — acido caustico 76 0[0 La. 10,50. Londra 60, in sac. e barili 62 s. 6 d. — bicarbonato in cilli Lr. 75 — Cloruro di calce 4,126, estero 5 dalla Nave.

Esposizioni e Congressi

Congresso di Elettrologia e Radiologia.

Dal 5 al 9 settembre p. v. si terrà in Milano il *3° Congresso Internazionale di Elettrologia e Radiologia Medica.*

Nel contempo vi sarà una Esposizione di apparecchi elettrici per la produzione dei Raggi X, per la fisiologia e l'elettroterapia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Nulla dies sine...*

D'Annunzio. Oggi finalmente, dopo cinque e smentite sulla riapertura del dibattito sull'argomento del suo nuovo dramma *Più che l'amore*, ora ridotto a due atti. Il protagonista è *Corrado Brandi* e i personaggi femminili sono: *Maria*, sorella del Brandi, *Virginia* fratelle di Brandi e *Radu*, sardo, domestico di Corrado. Questi ha acquistato la gloria con esplorazioni scientifiche e vorrebbe tentarne altre più importanti e per questo ottiene la proposta d'un concorso governativo, che non viene resi. Ma per la smania d'arrivare alla meta ad ogni costo precipita nel delitto. Al momento dell'arresto Corrado fa assegnazione in favore della Gudrin'i insieme al fedele Radu, scaricando il fucile sugli assalitori. La resistenza non dura a lungo e Corrado cade, in cui i carabinieri entrano in casa Corrado si uccide.

Se tutto è qui... non c'è male.

— Filippo Surico ha scritto in quattro anni di laboriosi silenzi, diversi lavori letterari fra cui alcuni per teatro e cioè: *Frate Ginepro*, scherzo drammatico. *Il giglio della pieve*, commedia in 4 atti, *Anima*, dramma in 4 atti, *Donne donne!* commedia in 1 atto, *Pistone*, commedia in 1 atto e *Vinceremo*, dramma in 4 atti.

Come le ciliegie...

— Il conte Giuseppe Caragnel ha compiuto un dramma in 4 atti, intitolato: *Chacun sa voie*, che ci presenta il conflitto di due anime forti, di differente levatura: un marito nobile e tendente alla libertà emancipata e una moglie borghese, certo superiore, ma che non arriva all'altezza del marito. Esse camminano su due vie divergenti fino ad arrivare alla separazione.

— L'attore tragico francese Alberto Darmont rappresenterà al Teatro della Natura a Champigny-la-Bataille un lavoro di Ferdinando Fontana intitolato: *Le tre giornate di Edipo.*

Lirica. — La grande stagione al San Carlo di Napoli comprende: *Damnazione di Faust* del Berlioz, rappresentata in forma di melodramma e non più di oratorio; *Madama Butterfly* di Puccini, *Amico Fritz* di Mascagni, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Manon Lescaut* di Pacetai, *Traviata*, *Rigoletto*, *Aida*; *Amleto* del Thomas. *Adriana Lecouvreur* del Cilea e le due opere nuove per Napoli, *La figlia di Jorio* di Franchetti e *Vally* del Catalani.

Gli artisti scritturati sono la signore De Lerma, Farneti, Darclée, Lavin, tenori Garbin, Paoli Grossi, De Lucia; baritoni Sommaco, Giraldoni, Messaci Pessi Pacelli, Vilanova, Tisci-Rabiati.

Si daranno anche due balli: *Rouge Amoir* di Bayern, nuovo per l'Italia, e la *Fille mal gardée*.

— Le rappresentazioni wagneriane al Prinz-Regent-Theater di Monaco di Baviera avranno luogo nell'ordine seguente:

L'Anello dei Nibelunghi dal 18 al 22 agosto e dal 31 agosto al 4 settembre; *I maestri cantori di Norimberga* dal 13 al 28 agosto e il *Tannhäuser* dal 14 al 28 agosto e il 7 settembre.

Direttori d'orchestra: Riccardo Strauss, Felice Motti e Fischer.

Necrologio — E' morto a Venezia nell'oscurità Ettore Domieci che una ventina di anni or sono ebbe una certa popolarità come attore drammatico. Varie sue commedie, fra le quali *La legge del cuore*. *La dote*, *Un passo falso*, fecero parte del repertori di Compagnie primarie.

Era ora a Perugia e calcò per diverso tempo le scene; fu per vari anni segretario del Politeama Rossetti di Trieste.

Arte — Il noto pittore inglese, assiduo delle mostre veneziate, Frank Brangwyn, ha esposto nella Galerie de l'Art decoratif di Parigi 40 suo acquaforti insieme ad altri artisti, Albert Baertsen e André Dauchez, riportando un vero gran successo.

Varie. — Il 150° anniversario della morte di Mozart sarà celebrato a Salisburgo dal 14 al 20 agosto con un festival che comprenderà una rappresentazione del *Don Giovanni* in italiano e una delle *Nozze di Figaro* in tedesco, una direzione di Reynald Hahn e di Gustavo Mahler. Inoltre saranno dati dei concerti col concorso di Felice Motti di Monaco e di Camillo Saint-Saëns.

Sports

Festa fiumarola — La Società Romana di nuoto ieri inaugurò la stagione balneare e sportiva con una prima festa fiumarola.

Ora che il gallegginte è di nuovo stato ormeggiato in città, in situazione comoda, vicino alle scale detto del Fiorentino, alla Passeggiata di Ripetta, è da prevedersi che tornerà ad essere come prima frequentato da gran numero di soci e di altre persone, le quali, come è noto, quest'anno saranno indette con cura speciale, in modo da riuscire interessantissime, potranno di nuovo organizzare gite per fiume, al mare ed ai laghi di Bracciano e di Albano.

Dalla Commissione tecnica sulla sarà trascurato perchè la vita sportiva e balneare alletti maggiormente i soci e gli allievi per accrescere in essi il desiderio di rinnovellare sempre più il virile esercizio del nuoto.

Società velocipedistica romana. — La vecchia e gloriosa Società ha effettuato la classica corsa ciclistica sociale di chilom. 100 col seguente risultato:

1. Valan Vittorio in ore 3,20 — 2. Spasiano Carlo in ore 3,23 — 3. Gramuel Ferdinando in ore 3,30 — 4. Aalleon in ore 3,40.

Vento contrario, strade cattive e parecchie buche sulla via percorsa.

I migliori campioni sociali si disputarono i premi in una lotta splendida ed accanita.

Aeronautica — Londra, 8. — La prima corsa dei palloni ha avuto luogo ieri in Inghilterra sotto gli auspici dell'Aereo Club.

Sette aerostati sono partiti dal Ranelagh alla presenza di una folla elegantissima e sono discesi senza incidenti in varie parti della contea di Essex. Parecchi premi, tra cui una coppa di 50 ghinee, erano destinati a questa corsa.

Lo sport in Francia.

Digione, 8. Ha avuto luogo oggi la terza tappa della corsa del giro di Franie-Nancy-Digione.

Il corridore Renato Poltier è arrivato primo alle ore 3,17',41" 4/5 compiendo il percorso in ore 15,18' 4".

Il « Touring Club » ha festeggiato oggi a Versailles con un banchetto la iscrizione del suo 100,000° socio. Millecento convitati, venuti in comitiva in velocipede, in automobile, ed in treno, erano presieduti al banchetto. Erano presenti Barthou, Ministro dei Lavori Pubblici, Loubet, Bertaux, il conte De la Vaulx ed altre notabilità.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette i card. Respighi, vicario, Merry del Val, segretario di Stato, e della sala del Concistoro, alcuni personaggi italiani e stranieri.

Il bastione di Urbano VIII. — Ricordiamo che nella seduta consigliare del 14 aprile dell'anno scorso si combattè da due consiglieri la proposta presentata dall'Ispettorato generale del Genio a mezzo del tenente colonnello Borgatti per la demolizione del bastione di Urbano VIII, opera ritenuta di un certo pregio artistico e archeologico che riguarda Castel S. Angelo — per la demolizione del bastione e muraglione che dir si voglia, di Urbano VIII.

I due consiglieri si facevano forti di una deliberazione della Commissione archeologica che si era dichiarata in massima contraria a una tale demolizione, per rimanere immutati i principii che ha sempre propugnato riguardo alla conservazione d'ogni parte degli antichi monumenti qualunque ne sia l'aspetto estetico.

Allora ricordammo che dieci o dodici anni fa, quando l'ufficio per la sistemazione del Tevere, aveva progettata la demolizione di tutti i bastioni, su parere di tutte le autorità, compreso il Ministero della P. I., il solo Borgatti, fu il solo che si oppose a questa demolizione e combattè una vera campagna per salvarli, confortato dal voto unanime della Commissione permanente di Belle Arti. Ricordammo che disse e

quelle delle altre regioni, deve formare l'organizzazione della Federazione nazionale.

Prendono la parola i sig. Gliardoni, Merla e Vitali sulla condizione degl'impiegati comunali, provinciali e delle Opere Pie, dimostrando la necessità di portare alla vigente legislazione riforme tali da rendere più stabile e sicura la posizione presente e futura del personale delle Amministrazioni locali.

Si vota quindi un ordine del giorno circa i temi da discutersi al Congresso nazionale di Milano, che si compendiano nella pensionabilità generale degl'impiegati delle Opere Pie, per ridurre la tassa di R. M. all'aliquota degl'impiegati dello Stato. Cassa pensioni e modificazioni al regolamento per le farmacie degl'istituti di beneficenza.

Nella seduta pomeridiana si è poi discusso sulla concessione agl'impiegati comunali, provinciali e Opere Pie dei ribassi ferroviari accordati agl'impiegati dello Stato, del riposo festivo e della cessazione di un fascio per lampione, perchè troppi pugni tutti questi desiderati, che non sono pochi.

Assunta dal comm. Luzzi la presidenza, dopo i consueti complimenti si approva un ordine del giorno finale, con quale si raccomanda al Delegati pel Congresso nazionale di Milano, di propugnare i desiderati espressi dalla Federazione del Lazio.

Battaglioni scolastici. — Ieri il Sottosegretario di Stato alla Guerra gen. Valferis, ricevette la commissione dei battaglioni scolastici, composta dal cav. Bitti, dal maggiore cav. ufficiale Vinai Vittorio e del prof. Galifi Giuseppe. Dopo essere stato informato sullo scopo dell'istituzione che è parole benevole per tutti gli organizzatori di questi battaglioni assicurando che avrebbe studiato i desiderata esposti dalla commissione per potere in qualche modo giovare loro.

Sono gli affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Aggressione. — Ieri mattina si presentò all'Ospedale della Consolazione il contadino Luigi Mosconi di anni 34 con varie ferite al viso, al dorso ed al torace.

I sanitari per la gravità di quest'ultima ferita, riservarono il giudizio.

Interrogato dalla guardia di P. S. di servizio, il Mosconi dichiarò che l'altra sera alle 20.30 mentre si trovava in via Laurentina a 18 chilometri da Porta San Paolo, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli propose di andare a mietere in una tenuta nelle vicinanze dell'Acquacetosa.

Egli accettò, ma dopo poco lo sconosciuto gli intimò di consegnargli il danaro che aveva indosso.

Il Mosconi naturalmente si rifiutò, ma lo sconosciuto cavata una roncola lo ferì gettatolo a terra e derubandolo di 70 lire, dandosi poi alla fuga.

I carabinieri della stazione di S. Paolo e gli agenti della delegazione di P. S. del Testaccio hanno iniziato indagini per l'identificazione e l'arresto dell'aggressore.

Gelati che avvelenano. — Il principe D. Carlo Brancaccio, abitante nel proprio palazzo in via Merulana, ieri sera ordinò al suo cameriere Giuseppe Luminori, di anni 20, di recarsi a prendere un gelato al caffè Gargiulo in via dello Statuto.

Il Luminori approfittò dell'occasione per prenderne uno per lui ed altri due per lo studente Corrado Cucci, di anni 15, e per la di lui sorella Pierina, di anni 20.

Quando i gelati furono consumati tutti furono presi da forti dolori. All'ospedale di S. Antonio ove si recarono i sanitari notarono sintomi di avvelenamento e si riservarono il giudizio.

— Al Policlinico, alle ore 22, la signora Barbara Perillo, di anni 38, da Orbetello, con le figliuole Debbe, di anni 3, e Giuseppina di mesi 3, abitante in via Alessandria 129, colte da dolori dopo aver preso dei gelati nel caffè Cortesi in piazza Principe di Napoli. E anche qui i medici si riservarono il giudizio, avendo riconosciuto trattarsi d'avvelenamento.

Alle 23.40, furono condotti allo stesso ospedale Teresa Morelli su Silvestri di anni 28, abitante in via Alessandria 91 con la madre Caterina Rinaldi di anni 54 e con le figlie Egle di anni 6, Velia di anni 4, Margherita di anni 3 e Iolanda di mesi 3 e Giuseppina di mesi 3, abitante nella stessa via al N. 1276, prese da forti dolori dopo aver consumato del gelato nella vicina bottega Gigiulo in via Nomentana e nel caffè in via Alessandria 91.

Il Commissario di Porta Pia cav. Monachesi, si recò subito colgli agenti al Caffè Gargiulo che aveva fornito i gelati nei negozi ove avvennero gli avvelenamenti e sequestrò la gelateria rimasta, le materie coloranti ed i recipienti in cui venivano preparati i gelati.

L'analisi che eseguirà oggi l'ufficio municipale d'igiene, farà conoscere come ed in qual modo alcuni industriali poco scrupolosi attentino alla salute del pubblico, e qualunque provvedimento severo sarà preso per essi, sarà giustificato.

Rissa a Piazza del Drago — Iersera alcuni muratori, tutti giovanotti ventenni, dopo aver passato allegramente qualche ora in una osteria bevendo e giuocando, al momento di lasciarsi si misero a quistionare. Giunti a piazza del Drago la discussione si accalorò a tal punto, che si finì in una violentissima rissa.

Dopo una viva colluttazione rimasero feriti di coltello Luigi Sacco, Giulio Lodri, Luigi Marinelli, Fabiano Iotti e Castantino Nenesi.

Medicati alla Consolazione, furono giudicati guaribili dai 7 ai 12 giorni e poi tradotti al Commissariato di Trastevere.

Dichiararono di essere stati feriti nel dividere alcuni risentiti ed essi sconosciuti.

Dinamite... troppo accessibile — Ieri sera alle 20, avanti la bottega di salumi di Raffaele Bianchini in via de' Serpenti 157, marito di Elvira Chiolani che l'altro ieri fu arrestata per i maltrattamenti che aveva subito il di lei figlio Giovanni Graziani, erasi radunata molta gente per fare una dimostrazione.

Infatti cominciarono a gridare e ad impreecare contro la Chiolani e quando giunse il figlio dei sassi.

Intervenute le guardie posero termine alla gazzarra, impedendo la sassaiuola che non sarebbe finita tanto facilmente.

Ubriachi — Il carrettiere Michele Alcibiade di anni 24 in via delle Zoccolette 110, ieri mattina fu invitato dalla guardia municipale Oreste Riccioni, di servizio in Piazza Manzoni, ad osservare più scrupolosamente i regolamenti d'igiene e di polizia urbana.

Alle intimazioni rispose con oltraggi e la guardia lo dichiarò in contravvenzione.

Però egli oppose accanita resistenza e fu necessario l'intervento di altre guardie per condurlo al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, da dove fu inviato alle carceri.

— Le guardie municipali Rossi e Tosti per avere fatta contravvenzione a Adelaide Anasse, proprietaria dell'osteria in piazza Mattei 7, vennero oltraggiate e percosse dal cameriere straordinario Pacifico Di Veroli, che prese le difese dell'ostessa.

Dopo vivissima colluttazione gli agenti riuscirono a ferire il Di Veroli al Commissariato, ove è stato trattenuto per essere deferito all'autorità giudiziaria.

Invece stalla fiamme. — Emilia Mariani di anni 22 ab. in via dei Sabelli n. 43, ieri alle 17 mentre accendeva il fuoco le presero fuoco le vesti.

Spaventata si mise a correre per il corridoio dando così maggior lena alle fiamme che la investirono.

Accorse alle sue grida la madre Luisa De Bernardi, la strappò di dosso gli abiti, riportando lesioni alle mani.

All'ospedale di S. Antonio ove furono condotte, i sanitari trovarono la Mariani in condizioni assai gravi per le forti ustioni e la De Bernardi guaribile in 15 giorni.

Borseggio. — L'acquaiuolo ambulante Lungo Francesco di anni 51 ab. in via S. Quintino n. 34, ieri sera si addormentò sotto l'albereta in piazza S. Giovanni in Laterano.

Un ladro audace con un coltello gli tagliò la giubba rubandogli il portafoglio contenente 800 lire.

Svegliatosi ed accortosi del furto, corse al Commissariato dell'Esquilino per la denuncia e le pronte indagini fecero arrestare l'autore nella persona del facchino Oreste Regis di anni 24 da Roma che fu tradotto alle carceri.

Attenti ai cavalli. — Il vetturino Falera Romolo di a. 20, ab. in via Principe Amedeo, camminando presso al cavallo attaccato ad una vettura ebbe dalla bestia un calcio che gli produsse contusione al ginocchio sinistro giudicata a Sant'Antonio guaribile in 20 giorni.

Infortunio — Nell'officina del Gaz ai Cerchi, il garzista Giovanni Ripanti di anni 48, ieri mattina mentre lucidava il fuoco in un forno, urtò in un tubo dalla fiammandosi una costola.

Fu giudicato alla Consolazione guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Investimenti — La bambina Isolina Lazzarini di a. 4 da Milano, ab. nella contrada Bocca del Leone fuori porta Maggiore, mentre era seduta per terra, fu investita da un carretto guidato da Orazio Sandre.

Riportò frattura del femore sinistro e fu giudicata a S. Antonio guaribile in 40 giorni.

— Fuori porta Portese il carrettiere Paolo Ermini al era addormentato sotto il proprio carro che era fermo.

Un altro carro però nel passare lo urtò ed una ruota investì l'Ermini, che rimase contuso al fianco destro.

Fu medicato alla Consolazione. 10 giorni.

CORTE DI POSTA

Monteli 10 luglio 1906 — *La 1ª Cunsedia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **2:39000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 dicembre 1905 fino alla polizza n. **255400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 agosto saranno esposti i pegni ed oggetti prenisei.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polle dzzell'Istituto, coll'interesse e destico a quello delle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La Compagnia siciliana non poteva avere un miglior successo. *Fedaldisma*, che si è replicato nello spettacolo dinrno, ha richiamato una vera folla che mostrò agli artisti tutti il suo vivo compiacimento per la recitazione accurata e per l'allestimento scenico.

Nello spettacolo serale non un posto vuoto, ed il pubblico elegantissimo ha rinnovato al cav. Grasso ed alla signora Mimì Aguglia le più vive feste.

All'ultimo atto della *Zolfara* gli spettatori improvvisarono una imponente dimostrazi ne a tutti gli artisti e gli applausi continuarono per diversi minuti.

Queste due rappresentazioni hanno segnata la chiusura estiva del simpatico teatro, che tacera fino a settembre prossimo.

Adriano. — *Il vecchio Caporal Simon*, che si è rappresentato ieri, ha avuto molti spettatori e moltissimi applausi.

L'esecuzione è stata accurata e lodevole da parte di tutti e specialmente di Ferruccio Garavini, che ha reso la parte del fuggiasco efficacissimo.

Donati *Alba sanguigna*, di V. Vercelloni, successivamente.

Insanto si annunziano altre novità: *Il sacrificio di Abramo*, tre atti di R. Ducci; *Peccatai spenti*, di I. Dalmatico.

Nella settimana avremo anche: *La mamma del cescere*; *L'uomo che ride*, riduzione di Camillo Antona Traversi e una *réprise* delle sempre piacevoli *Filiale d'Ercole*.

Quirino. — *Risurrezione*, il forte dramma tolto da Sigurdni dal romanzo omonimo di Tolstoi, è stato molto apprezzato non solo per i meriti intrinseci del lavoro, ma anche per l'esecuzione sicura ed efficace.

Stasera la brillante commedia: *Il medico delle signore*.

Manzoni. — La bellissima e spettacolosa *féerie* le *Cinque parti del mondo* ha richiamato una folla enorme nelle due repliche di ieri e richiamerà, stasera ed anche stasera il pubblico desideroso di divertirsi, nella quarta ed ultima replica che ne dà la Compagnia.

Il bravissimo Amleto Baistano fa una creazione edilaratissima di *Libero* e tutti gli artisti lo secondano nelle loro non facili parti.

Buoni e ben combinati i diversi balli e circa la messa in scena, specialmente in taluni quadri.

Questa prima per lo spettacolo d'onore di Armando Balzano (*Picchio*) *La Cenerentola*.

Eden. — Tutto esaurito nel due spettacoli di ieri. Maldacea ha unito le antiche con le nuove canzonette e fatto sfoggio di stile in *Cavalleria rusticana*, *La guardia*, *Il madre* e altre, fra gli applausi e l'ammirazione generale.

Il numero di Greger è piaciuto ancora di più tenendo desto l'interesse dello spettatore che ne ammira le ingegnose trovate musicali, alcune delle quali anovissime.

Presto la serata d'onore di Maldacea.

Giardino Margherita. — Stasera rientra per poche rappresentazioni Estorina Bijou, una delle canzonettiste che in breve tempo ha saputo, per l'originalità del suo numero, farsi ammirare in tutti i *Café-Chantants*.

Con essa debutteranno anche i duettisti Chimenti e presto avremo ancora delle novità.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino. — Il medico delle signore » ore 21.
Nazionale. — Le donne parti dal mondo » ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Concerto di varietà, 21.30.
Marco — Spettacolo vario, ore 21.30.
Cinematografo Moderno aperto i portici dell' Esedra della Terme num. 6-66-67 — Viaggio di nozze.
per la prima volta — Cascato del Reno.» — Orgaestro musicale diretto dal maestro comunale.
Gran Salone Umberto, piazza dei Gesù (palazzo Altieri — Luga avvenimento di un banchiere — La prima bandiera dei vigili romani — Gita in mare al chiaro di luna — Roma comica.
Lux e Umbra — Corsa automobilistica da sarihes — Festa del tonno — Inaugurazione case operaie — Scena comica.

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 50.000 000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 5.000.000.

SEDE CENTRALE: **GENOVA**

FILIALI: Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

ROMA - Corso Umberto I., 374 (pal. proprio)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette-Forti e Casse-Forti

	CONDIZIONI				
	formato	mese	3 mesi	6 mesi	anno
Cassette-forti	piccolo	L. 3.—	L. 6.—	L. 10.—	L. 18.—
	medio	» 5.—	» 14.—	» 25.—	
	grande	» 9.—	» 18.—	» 32.—	
Casse-forti	unico	» 18.—	» 33.—	» 50.—	» 80.—

Orario: I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-Forti* e *Casse-Forti* dalle ore 7 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto sia aperto al Cassa. (Si prega di unire la senza provvigione ai Titolari di *Cassette-Forti* e *Casse-Forti* le cedole scadute e i titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano come contante senza perdita di valuta per versamenti sul conto corrente e Libretti di risparmio).

SERVIZIO DI CUSTODIA di Depositi chiusi in *Camera-Forte* con o senza dichiarazione di valore.

Nella *Camera-Forte* si ricevono in custodia *bauli, casse, valigie, pacchi*, e in genere qualsiasi *collo voluminoso*, purchè debitamente chiuso e sigillato, a condizioni variabili a seconda della durata del deposito e del volume del collo depositato.

Orario: La *Camera-Forte* resta aperta per la consegna e pel ritiro dei colli dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17.

ECHI DI UNA CONFERENZA DELL'ON. CELLI.

Nella conferenza tenuta nel salone dei festeggiamenti all'Esposizione di Milano, il prof. Celli mise in evidenza delle buoni tristi cose.

Disse dell'abbienze, dello stato selvaggio in cui vivono e malono gli abitanti di certe zone malariche, del Lazio specialmente, e mostrò con proiezioni le capanne, le luride grotte ove bestialmente stanno ammassati a centinaia questi poveri infelici.

Disse che in Italia vi sono 2 milioni di terre incolte: che ove si lavora l'anofelo è malaria, che la colonizzazione si impone per la salute e la ricchezza coloniale. E venendo ai rimedi per questo stato di cose, mostrò i gigantcschi lavori di drenaggio costruiti dagli Etruschi per il prosciugamento dei terreni, accennò alle grandi bonifiche Lombarde, Padovane, Pontine e Ravennate e sulla scorta di questi splendidi esempi... fini col coneludere che nel sistema di bonifica è troppo caro, e richiede lungo tempo, per cui lo Stato ha trovato più comodo, e soprattutto più economico di bonificare semplicemente l'uomo somministrandogli chinino a tutto pasto.

E a dimostrare la utilità delle leggi sul chinino dà Stato Pon. Celli ci viene a dire che per esso la mortalità per malaria è diminuita della metà.

Ma qui casca l'asino. Le cifre non sono ottimiste e le statistiche pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1904, anno 1905, ci dicono che nel triennio 1902 al 904 con una distribuzione di circa 20 mila kg. di chinino di Stato la mortalità per malaria è scesa da 302 a 253 per ogni milione di abitanti, cioè è diminuita di soli 47 casi per milione, mentre nel triennio 1887-89, senza alcuna lotta antimalarica e senza chinino di Stato la mortalità era scesa da 425 a 338, cioè con una diminuzione di 171 casi per ogni milione d'abitanti! Per cui nel quindicennio dal 1887 al 1902 senza chinino di Stato, la mortalità discese da 710 a 302 (per ogni milione di abitanti) cioè a meno della metà: e dal 1902 al 1904 con la legge sul chinino di Stato la mortalità scese da 302 a 253 soltanto. E queste sono cifre inoppugnabili, e non ragionamenti artificiosi.

Come siamo piccini di fronte agli Etruschi che il Celli ha voluto evocare! Essi si preoccupavano non solo della salute ma anche del benessere e della ricchezza del loro popolo, e se pure avessero avuto e loro completa disposizione l'*Esanofele*, il loro amministratore della Ditta Bisteri, non per questo avrebbero rinunciato al bonificare i loro terreni. Ma quelli erano Etruschi.... e noi siamo semplicemente Italiani!

AVVISO

GOVERNO IMPERIALE OTTOMANO

Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano

I portatori di obbligazioni del Prestito Ottomano, di Priorità di Oro 1890 sono informati che in virtù di un Decreto reale di S. M. I. il Sultano, redatto in data 8-21 giugno 1906, d'accordo col Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, e in virtù dell'articolo 35 della Convenzione del 30 aprile 1860, e 6 del Decreto annesso del 4-16 settembre 1903 (Decreto annesso al Decreto Mouharrem) i loro titoli sono chiamati al rimborso a partire dal 15 luglio 1906: gli interessi cesseranno di decorrere a partire da questa data.

I portatori di Obbligazioni di priorità avranno, sino al 15 luglio prossimo, l'opzione di ricevere in cambio dei loro titoli, un nuovo titolo del Debito Convertito Unificato dell' Impero Ottomano, godimento 1-14 marzo 1906, più un premio di Frs. 30 in contanti, pagabile al momento del deposito. A questo scopo, essi dovranno depositare e consegnare, al più tardi il 12 luglio 1906 (termine ultimo), i loro titoli muniti di tutte le cedole da scadere, ad uno degli stabilimenti qui sotto indicati.

I portatori che non si saranno valsi di questa opzione, sino al 12 luglio, saranno di pieno diritto rimborsati, a partire dal 16 luglio, in ragione di Fr. 500, più Fr. 6.65 interessi in corso.

I cambi e i rimborsi saranno effettuati nel Regno presso la **Banca d'Italia** e la **Banca Commerciale Italiana.**

PER CHI SI RECA
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO
si raccomanda il

CORSO HOTEL

ed il

CORSO RESTAURANT

—(Salone per 1500 persone)—

Giardino per estate - Concerto due volte al giorno

Prezzi Classi

Tutte costruzioni speciali - Assoluta novità in tutto - Propr. **S. M. A. R. A.**

Con. Dir'eg. **T. MERLI**

ISTITUTO D' ISTRUZIONE MEDIA

GALILEO GALILEI

370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo d'ingegnamento accelerato e ripetizioni dell' **Istituto Tecnico,** della **Scuola Tecnica,** del **Liceo** e del **Ginnasio.** Il corso comincierà il 15 Luglio.

Fabbrica di Passamanerie

GIOVANNI BANDINI

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile clientela e particolarmente i Signori Tappezzieri che assendosi con scielta fatta in ogni vinculo sociale, intende di dedicarsi *esclusivamente* alla fabbricazione e vendita di passamanerie per mobili *senza affatto occuparsi di lavori da tappezziere.* Partendo infatti che avendo ferito il suo opificio (Via Ripetta 103) di macchinarii completi e moderno ed il suo magazzino per la vendita (Via Frattina 87 e Palazzo Bernini di copisco e scelto assortimento si trova in grado di eseguire con sollecitudine e precisione qualsiasi importante ordine.

Giovanni Bandini.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i Ministri — meno l'on. Tittoni assente — si sono recati al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma dei decreti.

S. M. si è trattenuta a lungo coll'on. Presidente del Consiglio e coi singoli Ministri, molto rallegrandosi dell'importante e fecondo lavoro compiuto dalla Camera in questi ultimi giorni e vivamente complacendosi della soddisfazione con cui la stampa e il paese hanno accolto le principali deliberazioni prese dalla Camera elettiva.

Nell'udienza S. M. ha sanzionata la legge di recente approvata dai due rami del Parlamento per modificazioni all'organico dei funzionari di P. S. ed ai ruoli speciali del personale dell'Amministrazione provinciale dell'Interno.

La partenza dei Sovrani.

Ieri alle 17,40, con treno speciale le LL. MM. il Re e la Regina ed i Principi Reali partirono per Racconigi.

Alla stazione erano ad ossequiarli il Presidente del Senato on. Canonico, il Presidente della Camera on. Biancheri, il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri on. Gallo, Giantureo, Majorana, Viganò, Mirabelli, Cocco-Ortu, Massimini, Fusinato e Schanzer e i Sottosegretari di Stato on. Dari, Colosimo, Pozzo, Bertelli, Facta ed Aubry, S. E. Finali Presidente della Corte dei Conti, il Sindaco di Roma comm. Cruciani-Alibrandi, il Prefetto senatore Colmayer ed il Questore comm. Rinaldi, il generale Facia di Cossato comand. del Corpo d'Armata, il generale Bellotti comand. dell'Arma dei RR. CC. e la duchessa Massimo.

Le LL. MM. salutarono tutti i presenti ed il Re si intrattenne a parlare coll'on. Giolitti, che accompagnò le LL. MM. fino al treno.

Mentre questo metteva in movimento le Principesse Jolanda e Mafalda salutarono dal finestrino i presenti.

Plausi per la conversione della rendita.

Il Cons. d'Amministrazione della Cassa Invalidi della Marina di Genova, trionfando un voto di plauso al Governo per la deliberato di adeerire alla conversione della rendita.

Elezioni politiche.

Collegio di Campobasso, 8. — Risultato definitivo. Inscritti 9827, votanti 2773.

Cavaliere Vittorio ebbe voti 1419 e Baranello Nicolangelo ne ebbe 1268.

Voti dispersi e nulli 86.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è partito ieri col diretto di Pisa delle ore 14,30 per Pisarolo per passare due o tre giorni in famiglia.

Sarà in Roma mercoledì o giovedì prossimi.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale politico di Carpi (Modena) è convocato per domenica 5 agosto per procedere alla votazione di ballottaggio deliberata dalla Giunta delle elezioni, fra l'uscente on. Berlesi (socialista) e il dott. Molinari (costituzionale).

Il Collegio di Portomaggiore è convocato per domenica 29 luglio pel ballottaggio fra l'on. Ferri Enrico e l'ing. Antonio Chiozzi.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni a Londra.

Londra, 8. — Il Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, assistette ieri ad una riunione della Camera di Commercio italiana di Londra promossa in suo onore. Discorsero i sig. Bonaldi e Mc. Magrello (Come per opere di difesa dell'abitato dalle acque) terremoti e frane; id. di Cevo (Brescia) per ripar. ad alcune strade dell'abitato,

sulla domanda del Comune di S. Maria Capua Vetere (Caserta) per la dichiar. di pubblica utilità per i lavori ampl. del giardino nel quale fu eretto il monumento ai caduti nella battaglia del 1° ottobre 1860.

sul progetto per la costr. di una piazza bassa e rinforzo dell'argine destro del Fiume Secchia in Comune di Quistello.

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze di Finanza.

Con decreto d'oggi i seguenti segretari capi sono nominati Intendenti di finanza e destinati: Olmo Comm. Vittorio a Ferrara; Pellegrini a Ravenna, Locchi a Belluno, Gabbiani a Grosseto, Ranalli a Cosenza, Pani a Campobasso, Saufelice a Caltanissetta, Carisio a Teramo.

Sono stati inoltre trasferiti i seguenti Intendenti: comm. Scarabelli da Pisa a Milano, comm. Cesacchio da Bologna a Roma, cav. Ragazzi da Ravenna a Bologna, cav. Brotto da Rovigo a Venezia, cav. Migliani da Belluno a Pisa, cav. Mazzeranghi da Caltanissetta a Messina, cav. Massa da Grosseto a Perugia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il *Giornale d'Italia* ha voluto criticare un decreto reale che viaggia da sei mesi tra il Ministero di Agric. Ind. e Commercio e la Corte dei Conti col quale si stabilizzano le norme per l'attuazione del ruolo organico dell'ispettorato del bonificamento e della colonizzazione che limiterebbe il concorso ai funzionari del Ministero di Agricoltura, e Commercio ed eccezionalmente potrebbe essere esteso anche ai funzionari di altre amministrazioni.

Alla Camera dei Conti vi è un decreto preparato e sottoposto alla firma reale negli ultimi giorni del Gabinetto Sonnino.

Il Ministro on. Cocco-Ortu, con la consueta correttezza, accettò senza altro il decreto stesso mandandolo per la detta registrazione alla Corte dei Conti.

Se in quel decreto vi sono disposizioni da criticare non è certamente attribuibile all'attuale Ministro nè ai suoi predecessori on. Rava e Malvezzi.

Il prof. Franzoni, rappresentante a Roma la Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres, ha presentato al Ministero un pro-memoria per chiedere siano ammessi alle nomine a cavalieri del lavoro anche quegli italiani residenti all'estero che, avendo conservata la cittadinanza italiana, rendono, coll'assiduo e proficuo lavoro, vantaggio alla madre patria e favoriscono l'esportazione dei prodotti italiani.

Il Consiglio dell'onorificenza del merito al lavoro ha accolto la richiesta del prof. Franzoni ed ha deciso in conformità.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono Roma-Parigi.

Ieri, dietro invito dell'Amministrazione telegrafica di Parigi, furono eseguiti vari esperimenti telefonici fra la cabina installata nell'ufficio della borsa di Parigi e quella della borsa di Roma.

Le conversazioni riuscirono benissimo, essendosi ottenuta la massima facilità di entrata in parola.

Così i corrispondenti della stampa francese, anziche dalla cabina di rue Guttemberg, potranno telefonare dalla cabina della Borsa che è assai più centrale e più comoda.

Ministero Marina.

Il « Fieramosca » è partito da Santos per Rio Janeiro - la - Dogali » è giunta a Corinto (Nicaragua) - il rimorch. 2 è uscito e rientrato a Portoferraio - il rimorch. 22 è giunto a Cagliari.

Dopo l'inchiesta.

Il Sindaco di Spezia ha inviato al Ministro della Marina, on. Mirabello, il seguente telegramma:

« La Spezia sede del 1 Dipartimento marittimo che dalla grandezza e prosperità della Regia Marina trae la sua prima origine del suo meraviglioso sviluppo, la sua vita e la sua fortuna Nazionale abbia con voto solenne riaffermata la sua fiducia nella Marina da guerra, presidio della Patria e vallo munito della sua espansione commerciale. La Giunta municipale unanime nel voto cosciente facendosi interprete dei sentimenti della grande maggioranza dei suoi cittadini, fidente per l'avvenire della Marina, nella saggezza del Governo, mi dà il gradito incarico d'inviare a V. E. degno Capo dell'Armata Italiana un caldo e reverente saluto. »

Il Sindaco: *De Nobili.*

Il Ministro Mirabello ha così risposto:

« Ringrazio vivamente la S. V. per espressioni altamente lusinghiere manifestate con voto unanime da cotesta Onorevole Giunta Municipale in onore della Regia Marina che antichi vincoli d'affetto legano alle sorti di Spezia. Le sarò grato se vorrà rendersi interprete presso la Giunta istessa e cotesta nobile cittadinanza di questi sentimenti a nome della Regia Marina e mio. »

La squadra di riserva.

(S) **Brindisi**, 8. — E' giunta nel pomeriggio la squadra di riserva al comando del contrammiraglio Vitelli.

Un benemerito delle scienze navali.

In segnito a parere favorevole del Consiglio superiore di Marina è stata concessa la medaglia di oro di 1ª cl. pel benemerito delle scienze navali al maggiore del Genio navale Cesare Laureati per gl'importanti studi e progetti sui sommergibili da lui compiuti.

Informazioni estere.

L'insurrezione nell'Yemen.

(S) **Porto Said**, 8. — Il trasporto russo *Mecra* con a bordo 1100 uomini di truppe turche è partito per Hodeyda.

Il caso Nenadovics.

Berlino, 8 — Il Governo tedesco persiste nel rifiuto di dare il nulla osta alla nomina a Ministro di Serbia a Berlino del dott. Jescko Nenadovics.

Questi appartiene ad una famiglia legata da relazioni di stretta parentela ai Karageorgievics. Il padre dell'attuale diplomatico, ufficiale nell'esercito serbo fu fucilato nel 1869 sotto l'accusa di avere preso parte nel parco di Sopschider all'assassinio del Principe Milosch Obrenovics.

Il dott. Jescko Nenadovics visse perciò sempre fuori della Serbia e fu al momento della catastrofe del 12 giugno 1903 coll'attuale Re a Ginevra. Perciò si è ritenuto a Belgrado di fare un passo tedesco perchè *se* si vuole considerare Nenadovics responsabile dell'assassinio di re e regina è impossibile di negare la consapevolezza dello stesso Re Pietro.

S'intende però, che il Governo tedesco non è di uso non ha affatto motivato il suo rifiuto.

SPAGNA

Madrid, 8. — Montero Rios ha diretto al generale Lopez Dominguez un telegramma di felicitazione per la formazione di un Ministero di concentrazione liberale. Montero Rios aggiunge che egli accetterà la presidenza del Senato.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8. — I socialisti organizzarono ieri sera una riunione per festeggiare il successo riportato nelle ultime elezioni e per protestare contro i massacri di Russia.

Fra i presenti si notavano i deputati Jaurès, Allemand, Vaillant e Brousse, e vari delegati delle organizzazioni russe.

La riunione approvò un ordine del giorno che felicita i deputati socialisti francesi della loro attitudine alla Camera e protesta contro i massacri dei rivoluzionari russi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Altrincham (Chester),** 8. — In un discorso pronunziato ieri sera, il Sottosegr. di Stato per le Colonie, sig. W. Churchill, disse che alcuni membri del Governo si erano un po troppo affrettati volendo qualche tempo fa contro il bilancio dell'esercito. Avrebbero fatto meglio a lasciare al Ministro della guerra i poteri necessari per effettuare le riduzioni alle quali il Governo si è assolutamente impegnato e che ha deciso di fare.

Rilevò poi la necessità che il paese conservi la sua fiducia ai liberali in vista della possibilità di un conflitto con un' assemblea irresponsabile che ha cessato di adempiere le sue funzioni per divenire l'istrumento di una fazione.

Churchill disse che le dichiarazioni che farà giovedì il Ministro della guerra daranno soddisfazione a tutte le frazioni del partito liberale.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 1 al dì 7 Luglio 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da arb.	»	160 —	180 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	150 —
Vitelli da latte	»	170 —	180 —
Vitelli di campagna	»	165 —	190 —
Agnelli	»	— —	— —
Pelli di Toscana	pelle	4 50	6 20
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	— —	6 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	5 —	5 75
Pollastri delle Marche	paio	3 50	3 75
Pollanche delle Marche	paio	4 50	5 —
Galline	»	3 —	3 50
Pollastri di Perugia	paio	3 —	3 50
Galline	»	3 —	3 50
Pollanche	»	3 —	3 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Capponi	»	4 —	5 —
Anitre	»	3 50	4 —
Gallinaccio vivo	chilo	3 50	3 50
Gallinacetta viva	Kg.	3 50	3 —
Gallinaccio macellato	»	— —	— —
Gallinacetta macellata	»	— —	— —
Grano tenero pr rom. nuovo La qual. quint.		24 50	25 —
» » » »	»	24 —	24 50
» » » »	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 50	15 —
» » » »	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Formia 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 —	37 50
id. id. A 0	»	36 —	36 50
id. id. A 1	»	34 —	34 50
id. id. B 0	»	33 —	33 50
id. id. B 1	»	32 50	33 —
id. id. C	»	28 —	28 —
id. id. V » 3 sacco comp	»	19 50	20 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 50	20 —
» » » 2. q.	»	19 —	19 50
Avena stazioni diverse 1. q	»	19 50	20 —
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Riso extra Cimene	»	52 —	52 50
Riso Cimene 1. q.	»	48 50	48 50
Riso Cima 2. q.	»	43 —	45 50
Riso Parfiocc	»	43 —	45 —
Riso Giapponese brillato	»	33 —	37 —
Riso novarese 1 q.	»	37 —	37 50
Riso Giapponese	»	34 —	34 —
Mandorle delle Puglie	»	142 —	150 —
Mandorle dolci di Aquila	»	142 —	150 —
Mandorle dolci di Noxala	»	130 —	135 —
Noci nostrali	»	70 —	75 —
Mandorle cavaliere sgusciate	»	150 —	155 —
» » » di Sp.na sgusc.	»	150 —	155 —
Nocciole in guscio secche	»	25 —	30 —
Nocciole sgusciate	»	280 —	310 —
Miele centrifugato	»	90 —	100 —
Miele grezzo	»	80 —	90 —
Castagne secche (mascherelle)	»	28 —	35 —
Datteri	»	112 —	115 —
Arance di più scelte di Calabria	mille	35 —	40 —
Limoni di più scelte	mille	40 —	50 —
Fichi secchi di Calabria	»	45 —	50 —
Fichi secchi comuni	»	40 —	42 —
Zibibbo di Calabria in sacchi (nuovo)	»	70 —	73 —
Pregne fiorite di Francia 1. q.	»	— —	— —

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

— Infatti è uscito al tramonto, ed è rientrato due o tre ore più tardi, e senza dubbio in questo momento si trova nella sua camera segreta.

Bras-de-Singe, vedendo Fleuriot tanto istruito, fece un gesto di costernazione.

— Non è il caso di tacervi nulla, riprese, ebbene; è vero il Ponentais è ritornato verso le dieci, tutto scorvolto, con gli abiti strappati, coperto di fango... che diavolo gli era successo! Si è fermato qui soli pochi momenti, ha fatto alla svelta il suo bagaglio, ed è partito annanciandomi che non ritornerebbe più.

Fleuriot, a sua volta, manifestò una profonda distillusione.

— E' proprio vero? domandò.

— Che io non possa più abbassare la mano, se mento! gridò il tavorniere alzando il braccio al disopra della sua testa.

— Non importa, voglio visitare la casa, e soprattutto lo sgabuzzino che si trova dietro le mangiatoie dei cavalli.

— Mio buon signore, è inutile... vi giuro...

— Restano soltanto quindici minuti! esclamò Fleuriot guardando l' orologio.

Quest'argomento sormontò le repugnanze di Bras-de-Singe, che prese la candela e precedè i due amici per far loro visitare la sua dimora. Fu presto fatto, l'alloggio si componeva due camere oltre la sala bassa, e Cransac non v'era.

Fleuriot volle esser condotto subito nella camera segreta: traversarono la corte e giunsero alla scuderia, ove erano tre o quattro cavalli attaccati alla rastrelliera.

Quando entrarono un piccolo mozzo di stalla, che dormiva mezzo vestito in un canto, si alzò subito stropicciandosi gli occhi:

— Che c'è padrone? domandò; vengono a vedere i cavalli?

— Dormi, dormi, Vittorino, replicò Bras-de-Singe tranquillizzato; ciò non ti riguarda. E si diresse verso la porta segreta.

— Benone! capisco! disse Vittorino sghignazzando, è un « nuovo. » Vi è proprio là una camerata che non fa mai la muffa, e senza dubbio si darà la mancia al garzone.

Senza ascoltarlo il padrone di casa fece scattare la molla, e penetrarono nel ridotto in cui Jacques Rouget aveva veduto Cransac nella giornata.

Ma un semplice colpo d'occhio bastò per assicurarsi che Cransac non vi era più. Restavano là abbandonati soltanto alcuni effetti di vestiario, e Fleuriot riconobbe il famoso gabbano, che il visconte aveva portato tutta la sera e che per prudenza aveva voluto conservare.

Acquistando la certezza che il suo nemico gli era ancora sfuggito, il povero impiegato al telegrafo, non potè trattenere un gesto di disperazione. Ma ben presto, per un energico sforzo di volontà, si mise ad interrogare Bras-de-Singe sui supposti progetti di Cransac lasciando la casa.

Il tavorniere giurò su tuttigli Dei che non ne sapeva nulla.

— Signore, disse umilmente, la mezz'ora deve essere quasi trascorsa; e giacchè ho adempiuto alla mia promessa, giacchè vedete da voi stesso che il « Ponentais » è andato via... Sentite, sentite, sentite, mi pare che picchino alla porta della strada!

— Ebbene! che picchino, che entrino, se è necessario! soggiunse Fleuriot al colmo della rabbia, forse i poliziotti vi decideranno a parlare, essi!

— Ma mio buon signore, che volete che io vi risponda? Quel tipo non si è confessato a me, voi capirete bene. Quello che posso dirvi si è che gli ho venduto un cavallo.

— Ah! ecco alla fine una notizia.... di modo che è partito di qui sopra il cavallo che aveva comprato?

— Niente affatto, è partito a piedi, portando la sua valigia sotto il braccio... e il mio garzone Vittorino ha condotto il cavallo sulla via di Montauban, dove l'uomo doveva raggiungerlo.

— Sulla via di Montauban! gridò Fleuriot, andiamo! tutto non è ancora perduto. Ebbene, babbo Michonet, avrei ancora altri cavalli; potete vendermene, ovvero affittarmene uno per qualche giorno?

La sola speranza di vendere un cavallo trasfigurò Bras-de-Singe; il sensale dominava in lui il tavorniere. Dimenticò tutto e rispose con premura:

— Se ho dei cavalli signore! Delle bestie straordinarie! Nessun mercante di Bordeaux ne ha delle migliori.... Venite solo a vederle.... voglio che le vediate;

E prendendo il lume, entrò nella scuderia.

Là obbligò le povere rozze che dormivano sulle strame, ad alzarsi, e cominciò l'elogio di ciascuna di esse con uno slancio, che avrebbe ottenuto pieno successo in una fiera. Vittorino aiutava il suo padrone e mai i corsieri del derby non ricevettero così sperticati elogi quanto quelle meschine bestie.

Fleuriot scelse una bestia meno tisica e meno magra delle altre, e no domandò timidamente il prezzo; noi diciamo « timidamente » giacchè la borsa era magra, ed egli aveva già molto intaccate le quattrocento lire dell'umile dote di Lucilla.

— Ah! voi ve ne intendete, amico! gridò il tavorniere-sensale, con entusiasmo reale o finto! siete proprio caduto sul mio miglior cavallo; non ha un difetto, e il vostro « Ponentais » che se ne deve intendere, me l'ha pagato ottocento franchi poche ore fa.

— Ma come! come! domandò Fleuriot stupito, vi hanno pagato questo cavallo, ed è ancora nelle vostre scuderie?

Bras-de-Singe, confuso, s'accorse d'aver detto una sciocchezza.

— Non m'avete detto che questo « Ponentais » era un poco di buono del gran mondo?

— E' vero.

— Ebbene, io subbodorave la cosa; e ho immaginato che volesse fare cattivo uso di questo cavallo; e sebbeno questa sera me lo abbia comprato e pagato Vittorino ha immaginato di condurgliene un'altro del medesimo colore e della medesima statura, ma molto meno buono, e che è anche un po' caparbio... E siccome era notte, l'uomo non si è accorto della sostituzione, tanto...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 10 - Trim. 6

Stati dell'Unione (ora). Anno L. 56 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Anno L. 50 - Sem. 14 - Trim. 7

Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

INSERZIONI *Necrologie* in 2.a pagina: prezzo speciale - *modulo*, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea - Inserzioni Bancarie L. 3. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* lineia 2.a pagina cent. 50 - *4.a pagina* cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso 5 conversari. Le inser. nioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Obliechi in Milano, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridotlissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* ed S. *Vincenzo* il 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* il 1. e 15 ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, e Teneriffa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggieri cielo due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

ASMA

IL BUONO SI FA STRADA!

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente i Mali di Petto, di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, disposa, ecc.). Il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse cuinata e il premiato

LIQUORE ARNALDI

balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. *Gratis* si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico

CARLO ARNALDI - Milano

Via Vittorio G. Corso Buenos Ayres

BRONCHITE CRONICA

Il liquore **Arnaldi** trovansi pure presso le più importanti farmacie.

Ambo secco

sicurissimo vincerete al Lotto chiedendo miei due numeri che spedisco assolutamente gratis compensandomi dopo vinto:

SERCI, posta, Napoli.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Via Prima Arcella N. 50 61

Via Seconda Arcella N. 1 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via della Marra N. 113 Porta Cavalleggeri.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eresipela, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del sangue

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnaria alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 9 Luglio 1906 – S. Veronica

Leva il Sole alle ore 4.14 m. - Tramonta alle 7.43 s.

Leva la Luna alle ore 10.15 m. - Tramonta alle 8.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Luglio 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.9	piovoso	Nizza	20.6	coperto
Amburgo	16.4	1|2 coperto	Parigi	14.2	3|4 coper.
Vienna	19.4	1|4 coper.	Costantin.li	27.7	1|2 coper.
Madrid	17.6	3|4 co er.	Malta	24.4	coperto
Parigi	17.0	3|4 coperto	Atene	27.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. stazione	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	22.2	coperto	calmo	25.0	16.6
Torino	17.6	coperto	—	29.4	17.3
Milano	18.3	coperto	—	30.0	17.5
Venezia	19.4	1|2 coperto	calmo	28.4	18.6
Bologna	22.3	1|4 coperto	—	25.7	15.9
Ravenna	20.4	sereno	—	20.7	17.9
Ancona	20.2	3|4 coperto	calmo	28.7	19.8
Firenze	20.6	piovoso	—	29.4	18.1
ROMA	18.0	coperto	—	27.0	16.8
Bari	21.0	sereno	calmo	26.6	19.2
Napoli	24.3	3|4 coperto	calmo	28.6	20.2
Cagliare	23.2	1|4 coperto	—	29.2	15.5
Trapani	28.6	sereno	—	31.8	14.0
Palermo	24.6	1|4 coperto	calmo	29.6	17.4
Cagliari	24.4	sereno	calmo	28.5	20.2
Messina	27.6	coperto	calmo	29.4	15.8

Probabilità: cielo vario ; qualche pioggia o temporale, specialmente sul versante adriatico; venti deboli del terzo e quarto quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.7. Termometro centig. massima 27.4 minima 16.6.

Umidità relativa 60 assoluta 13.68. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Nel fior trovi il *primiero*,
Dal monte scende *l'altro*,
E discende l' *intero*
Da un ragionevol sgoor.

Spiegazione del precedente passatempo:

AGO - AGONE

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

Unione » 35 - » 20 - » 10

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano; CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia, ad S. n. di danno i biglietti: dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO CHIARAMONTI E MUSEO PIO CLEMENTINO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via dal lo 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: CANCELLI, v. Lungara, 10 dalle 15 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, 5, dalle 9 alle 16, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, SARTI, v. Panetteria 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Conservatorio; DI S. AGFESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Parroco della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. S.S. DI SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese Nazione, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 2. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Id. ROSSI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Terme di Diocleziano, p. Cinquecento, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 a dalle 14 alle 17.

Colosseo; GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 all tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Via San Sebastiaonro N. 12 dalle 9 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vrtiano, accesso via della Fondamenta viale del gia dino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Roberto 4, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collog. Romano 27 dalle 10alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino, ingresso v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo delle Termeina, v. Lungara 239, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 19 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 16

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 16.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Satte Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Satte Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8,5	7,–	9,10	13,50	18,40	19, 21,10
Pisa	8,–	9,30	14,40	20,40	22,10	
Torino	8,–	9,30	14,40	20,40	22,10	
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20,40	22,10	
Foligno-Arezzo	6,10		13,	17,50	22,20	
Firenze-Milano		9,	9,15	14,20		22,30
Grosseto			14,–			18,–
Tivoli-A.verzano	7,30		11,50		17,	20,
Frascati	7,30	9,40		11,50	17,	20,
Civitavecchia	5,30				18,30	
Frascati	6,18	9,5	11,53	15,–	17,50	19,55
Velletri-Terracina	5,55			17,4		
Velletri	5,55	11,33	17,4		20,30	
Roncigli one-Viterbo	6,10		9,30	12,35	18,5	
Fiumicino	5,44	8,30	16,00			
Mandela-Subiaco	7,30		17,			
Firenze		10,30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	8,	12,50	14,13	17,55	20,5 23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,40	22,10 23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,40	22,10 23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 6	22,10 23,35
Arezzo-Foligno	2,40		11,40	14,20		21,15 22,55
Milano-Firenze	7,30	13,–		14,20		22,55
Grosseto	8,55			17,–		
Avezzano-Tivoli		9,55	15,30		20,47	
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,50		22,47
Civitvecchia						13,50
Frascati	6,44	8,39	10,59	13,52	17,46	21,20 22,46
Terracina-Velletri		10,–		20,54		
Velletri	8,10	10,–	18,40	20,55		
Viterbo-Roncigliono	8,–	13,4	18,24		16,30	20,50
Fiumicino	8,55			16,30	20,50	
Subiaco-Mandela	8,55				22,47	
Firenze	17,40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.				

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.37 – 9.37 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25 15.10 – 17.30 – 18.50 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma: Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.30

Albano-Marino – Arrivi a Roma: Ore 7.24 – 8.20 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,55	6,50	8,7	9,50	11,30	13,40	—	19
Bagni p.	6,30	7,15	8,50	10,1	12,35	14,21	17,20	19,50
Tivoli a.	8,50	7,15	9,24	10,40	13,5	17,1	18,2	20,36
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	13,43	17,20	19,21 20,39
Bagni p.	6,20	8,15	9,50	10,1	12,30	15,18	18,2	19,58 21,7
Roma a.	7,25	8,50	9,44	11	13,30	—	19,40	20,10 21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia distinta signorina mediterranea sulla 18.a, vedovella, senza figli, di civile condizione, ama la vita di famiglia, sa suonare il pianoforte, si occupa di casa, ha referenze, desidera trovare un posto presso famiglia distinta, preferibilmente in Roma. Scrivere N. 4 Ufficio Annunzi. 613

Cercasi mezzanino camere con cucina nelle vicinanze di Porta Pia. Mandare l'indirizzo di nostro ufficio di Amministrazione. 610

Signora vedova quarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Ammette pagamenche anche al passeggio. Mitì prezzo da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 597

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato all'ottavo piano, Via Volturno 58 (Piazza Indipendenza). Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal proprietario. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 575

Affittasi quartiere di 14 camere, cucina e terrazza in via del Governo Vecchio N. 91 p.o 2.o (Piazza Pasquino) 633

Appartamento molto conveniente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Portone centrale. Volendo anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Via Borgognona 26 piano primo composto di tre camere a uso famiglia signorina in qualità di compagnia, ed anche in famiglia, ove occorresse persona capace di tenere l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, assegnare ad alloniamarsi dal-l'Italia. Rivolgere proprietario N. 2. Via Cavour N. 5.0

Dicianovenne licenza Tecnica pratico ufficio, commercio, corsa qualsiasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 16 A. 659

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, piesso distinta famiglia, ingresso indipendente, non affittasi ancora; in piano nobile, signorile, vicino Piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 674

Camera mobiliata o vuota, questa o attigua a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 615

Camera bellissima mobiliata via Gen nova N. 28, interno 8. Si preferisce un impiegato stabile. 694

Due camere da letto, una delle quali con salottino ed ingresso indipendente, libero volendo anche altro salotto. Tutto mobiliate confortantemente affittasi. Borgognona 42, La porta destra. 655

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Manuendomi conforto cerissime lettere presso trattamento miglioria condannia solitudine del cuore. Perchè? Come stai? Mio incrollabile affetto sollevi animo tuo addolorato. Avviamoi passaggio questa località. 611

Fiorilla Stamani ricevuta tua vesardì e del 30 rispinta. Ia^a^ edizione parissaca scrivimi sempre qui Raccomanda serenità, ostaglio distrazione addolorami mio stato, pensoti sempre 1000 6. 661

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponesco ore libere, cerca occupazione. Angusto 1881 – Posta — Roma. 666

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Angelo M. 42 Scala B. int. 12. 196

Per allieve di canto la signora Maria De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di esticarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, sempre al mezzodì e domicilio privato via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 670

Giovane laureato entrerebbe volentieri in distinta casa privata quale educatore e precettore o ripetitore anche di studenti. Scrivere Dott. L. Gallonini - Campo Carleo 6. 650

Abile cuoco e pasticciere che ha servito famiglie italiane od estere con ottimi certificati è disponibile. Disposto a recarsi anche fuori di Roma. Scrivere E. S. via Madonna dei Monti 73 piano 2.o Roma. 650

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 647

Maestra di piano maestra di famiglia vedova con ie migliori referenze, da lezioni a domicilio, conosce musica, suona, inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 598

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia, ove occorresse persona capace di tenere l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, assegnare ad allontanarsi dal-l'Italia. Rivolgere proprietario N. 2. Via Cavour N. 5.0

Dicianovenne licenza Tecnica pratico ufficio, commercio, corsa qualsiasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 16 A. 659

Giovane di civile condizione, cerca qualsiasi occupazione anche modesta, munito di referenze. Scrivere a Mario Rossi, Via Cavour 5. 668

Distinta signorina Alta Italia distinta signorina mediterranea sulla 18.a, vedovella, senza figli, di civile condizione, ama la vita di famiglia, sa suonare il pianoforte, si occupa di casa, ha referenze, desidera trovare un posto presso famiglia distinta, preferibilmente in Roma. Scrivere N. 4 Ufficio Annunzi. 613

Cercasi mezzanino camere con cucina nelle vicinanze di Porta Pia. Mandare l'indirizzo di nostro ufficio di Amministrazione. 610

Signora vedova quarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Ammette pagamenche anche al passeggio. Mitì prezzo da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 597

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato all'ottavo piano, Via Volturno 58 (Piazza Indipendenza). Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal proprietario. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 575

Affittasi quartiere di 14 camere, cucina e terrazza in via del Governo Vecchio N. 91 p.o 2.o (Piazza Pasquino) 633

Appartamento molto conveniente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Portone centrale. Volendo anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Via Borgognona 26 piano primo composto di tre camere a uso famiglia signorina in qualità di compagnia, ed anche in famiglia, ove occorresse persona capace di tenere l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, assegnare ad alloniamarsi dal-l'Italia. Rivolgere proprietario N. 2. Via Cavour N. 5.0

Dicianovenne licenza Tecnica pratico ufficio, commercio, corsa qualsiasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 16 A. 659

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, piesso distinta famiglia, ingresso indipendente, non affittasi ancora; in piano nobile, signorile, vicino Piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 674

Camera mobiliata o vuota, questa o attigua a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 615

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 28, interno 8. Si preferisce un impiegato stabile. 694

Due camere da letto, una delle quali con salottino ed ingresso indipendente, libero volendo anche altro salotto. Tutto mobiliate confortantemente affittasi. Borgognona 42, La porta destra. 655

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Manuendomi conforto cerissime lettere presso trattamento miglioria condannia solitudine del cuore. Perchè? Come stai? Mio incrollabile affetto sollevi animo tuo addolorato. Avviamoi passaggio questa località. 611

Fiorilla Stamani ricevuta tua vesardì e del 30 rispinta. Ia^a^ edizione parissaca scrivimi sempre qui Raccomanda serenità, ostaglio distrazione addolorami mio stato, pensoti sempre 1000 6. 661

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.